

Allegato alla Deliberazione di Assemblea n. 1 del 6 febbraio 2026

CONSIGLIO DI BACINO VENEZIA AMBIENTE

Piano Triennale delle Attività

2026-2028

Sommario

PREMESSA	3
SEZIONE STRATEGICA - SES	4
A.1 Quadro normativo nazionale e regionale in materia di gestione del Servizio rifiuti urbani e quadro normativo innovato a seguito del recepimento delle direttive sull'economia circolare e D. Lgs. n. 116/2020 e ss.mm.ii.	4
A.1.1 Direttiva Salva Mare	5
A.1.2 Novità e modifiche del T.U.A. (D.Lgs. n. 152/2006)	6
A.2 Quadro regolatorio tariffario nazionale in materia di gestione del Servizio rifiuti urbani: ARERA	7
A.3 Tariffa unica di conferimento agli impianti di piano – Regione Veneto	8
B. La situazione delle gestioni del servizio rifiuti nel Bacino Venezia	13
LINEE STRATEGICHE 2026-2028	17
1. Aggiornamento dinamico programmazione di bacino e Piano degli interventi del bacino 2024-2038 di Veritas S.p.A. in attuazione delle normative comunitarie, nazionali e del Piano Regionale Rifiuti 2022-2030	17
2. ARERA – Processo di validazione e tariffazione del servizio in applicazione del metodo MTR-3 periodo regolatorio 2026-2029 e relativi regolamenti Tariffari e Tributarî.	21
2.1 Validazione PEF 2026-2029 in applicazione dell'MTR-3	21

2.2 Presidio ed aggiornamento regolamento tipo tariffario e regolamento tipo TARI	25
3. Regolamentazione del servizio per il conseguimento degli obiettivi nazionali e comunitari: applicazione della Legge Salvamare, gestione rifiuti abbandonati e lotta agli abbandoni	27
4. Regolazione contrattuale e controllo sull'erogazione del servizio Regolazione contrattuale e controllo sull'erogazione del servizio	33
4.1 Presidio affidamenti e contratto di servizio	33
4.2 Disciplinari tecnici	34
4.3 Vigilanza sul servizio - monitoraggio livelli tecnici e contrattuali TQRIF – Deliberazione ARERA n. 15/2022/35	
5. Interventi per un'economia circolare in attuazione delle norme di piano regionale	38
5.1 Azioni di prevenzione della produzione di rifiuti: iniziative sul territorio	38
5.2 Iniziative con i comuni e le scuole	40
6. Adempimento dei compiti istituzionali dell'ente pubblico	42
6.1 Comunicazione dell'ente	42
6.2 Organizzazione del lavoro, formazione ed informatizzazione dell'ente	43
SEZIONE OPERATIVA - SEO	46
B.1 Le previsioni finanziarie nel triennio 2026-2028	46
B.2 Piano triennale del fabbisogno di personale nel triennio 2026-2028	47
B.3 Obiettivi operativi del triennio 2026-2028	47
B.3.1 GLI 11 OBIETTIVI OPERATIVI DELL'ESERCIZIO 2026 ALL'INTERNO DELLE 6 LINEE STRATEGICHE 2026-2028	47
B.3.2 OBIETTIVI DELLE SUCCESSIVE ANNUALITÀ 2027-2028	52

PREMESSA

Il Consiglio di Bacino "Venezia Ambiente" è stato istituito per effetto della Convenzione ex art. 30 del TUEL, sottoscritta in data 24 novembre 2014 dai rappresentanti dei 45 Comuni partecipanti al bacino territoriale "Venezia", ai fini della gestione associata delle funzioni di organizzazione del servizio rifiuti urbani ai sensi della LRV 52/2012.

L'operatività dell'Ente risulta avviata dal 1° maggio 2015, quando il Consiglio di Bacino è subentrato nei rapporti giuridici dell'A.A.T.O. Venezia Ambiente in liquidazione, per effetto dell'Atto ricognitivo in data 27 aprile 2015, nella forma della scrittura privata autenticata dal Notaio Gasparotti di Venezia.

Il Bacino Venezia comprende i 44 Comuni della provincia di Venezia e il Comune di Mogliano Veneto. Con una popolazione complessiva di circa 900 mila abitanti, è il bacino di maggiori dimensioni tra i 12 bacini rifiuti veneti individuati con la DGRV N. 13/2014, caratterizzato inoltre dalle complessità derivanti dal forte afflusso turistico e dalle peculiarità geomorfologiche della città storica di Venezia e del litorale.

Ai fini della redazione dei documenti di programmazione di bilancio, il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente può essere assimilato alla categoria degli Enti strumentali di Enti locali, ricorrendo per esso i requisiti dell'art. 11-ter del D.Lgs. 118/2011 ove applicati al complesso dei 45 Comuni partecipanti all'Ente.

Secondo il Principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011), gli enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad approvare, oltre al bilancio triennale di previsione, anche il Piano delle attività di durata almeno triennale (paragrafo 4.3 del sopracitato allegato 4/1).

In assenza di una disciplina specifica dei contenuti del Piano delle attività previsto per gli Enti strumentali, si ritiene di potersi tendenzialmente riferire all'articolazione ed ai contenuti definiti nel citato "Principio contabile" per il Documento Unico di Programmazione (DUP) semplificato previsto per gli Enti Locali di piccole dimensioni (paragrafo 8.4 dell'Allegato 4/1).

Questo documento costituisce, come il DUP, lo strumento essenziale di pianificazione strategica e operativa dell'Ente e, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, è il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nella redazione del presente documento, pertanto, ci si rifà alla predetta normativa sul DUP, opportunamente adattata alla luce anche delle diverse funzioni svolte dal Consiglio di Bacino rispetto ad un ente locale, con una conseguente articolazione del documento tra:

A) Sezione Strategica (SES)

B) Sezione Operativa (SEO)

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SES sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (art. 46, c. 3 TUEL) ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi e obiettivi strategici dell'Ente.

La SEO sulla base degli indirizzi e obiettivi strategici fissati dalla SES contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale che declina gli obiettivi strategici in obiettivi operativi.

Gli obiettivi operativi annuali e triennali costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione che quindi verranno a loro volta declinati e definiti puntualmente in obiettivi di Piano della Performance 2026-2028.

Il presente Piano Triennale delle Attività 2026-2028 si sviluppa in continuità con i precedenti Piani Triennali delle Attività adottati dal Consiglio di Bacino a partire dalla sua istituzione.

SEZIONE STRATEGICA - SES

A.1 Quadro normativo nazionale e regionale in materia di gestione del Servizio rifiuti urbani e quadro normativo innovato a seguito del recepimento delle direttive sull'economia circolare e D. Lgs. n. 116/2020 e ss.mm.ii.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 25 del DL 1/2012 convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012, n. 27, il servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati comprende le attività di *"raccolta, raccolta differenziata, commercializzazione e avvio a smaltimento e recupero"*.

In coerenza con la predetta normativa nazionale, la **Legge Regionale Veneto n. 52/2012** (art. 3 comma 6) delimita la perimetrazione del servizio pubblico rifiuti urbani ai servizi di *"raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero"* dei rifiuti urbani ed assimilati.

Inoltre, come richiamo nella più recente la normativa nazionale, artt. 14 e 17 del **d.lgs. n. 201/2022** avente ad oggetto il **"riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"** che abroga l'art. 3-bis, del DL 138/2011, la competenza per l'affidamento del servizio rifiuti urbani è affidata dalla predetta LRV 52/2012 ai Consigli di Bacino, enti costituiti tra i Comuni appartenenti ad un bacino territoriale, per l'esercizio in forma associata delle funzioni di programmazione, organizzazione e controllo del servizio rifiuti.

I Consigli di Bacino sono enti pubblici con personalità giuridica e autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile, che operano in nome e per conto degli enti locali associati.

In particolare la LRV 52/2012, al comma 6 dell'art. 3, affida ai Consigli di Bacino l'esercizio delle seguenti attività, subentrando nelle funzioni già di competenza delle Autorità d'Ambito:

- quantificazione della domanda di servizio e determinazione della sua articolazione settoriale e territoriale;
- individuazione ed attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale;
- indicazione della procedura di affidamento del servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero;
- approvazione e stipula del contratto di servizio e della carta del servizio regolante i rapporti con i soggetti gestori dei rifiuti urbani;
- determinazione dei livelli di imposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- vigilanza sulla corretta erogazione del servizio da parte del gestore del servizio;
- individuazione degli obiettivi di raccolta differenziata e delle relative modalità attuative, finalizzate al raggiungimento delle percentuali previste dalla normativa vigente.

I Consigli di Bacino, in quanto Enti di Governo e Vigilanza, non possono svolgere attività di gestione operativa relative alla raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.

Il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani comprende esclusivamente le attività di raccolta (compreso lo spazzamento), trasporto, avvio a smaltimento e recupero ai sensi dell'art. 3 comma 6 LRV 52/2012, mentre non comprende le attività di smaltimento e recupero, a differenza di quanto previsto in altre legislazioni regionali (ad es. in Emilia Romagna o in Toscana) ove la competenza degli Enti di governo di Bacino si estende anche all'affidamento e controllo degli impianti di smaltimento e recupero.

In direzione di un maggior coinvolgimento nella fase di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani per la funzione di programmazione e controllo del ciclo integrato dei rifiuti urbani attribuito ai consigli di bacino dalla LRV n. 52/2012, è stata indirizzata la Delibera di Giunta Regionale N. 445/2017 che richiama i Consigli di bacino a prestare particolare attenzione al corretto destino finale del rifiuto urbano differenziato (CER 200301) e degli scarti e dei sovvalli prodotti dalle attività di pretrattamento di detto rifiuto urbano residuo, come più oltre meglio precisato.

Si richiama inoltre la **DGRV n. 988 del 9 agosto 2022** con la quale è stato approvato l'Aggiornamento del Piano Regionale Veneto di gestione dei rifiuti urbani e speciali e, nell'allegato A0 del Piano, all'art. 24 comma 4 viene stabilito che *"Tra le competenze dei Consigli di bacino, a specificazione di quanto già previsto dall'art.3, comma 6, LR 52/2012, si evidenziano le seguenti attività:*

- *approvazione del regolamento di gestione dei rifiuti urbani unico per il bacino di competenza;*
- *sottoscrizione delle convenzioni con i consorzi obbligatori e con i soggetti istituiti ai sensi degli articoli 178-bis e 178-ter del D. Lgs. 152/06 per il bacino di competenza e il rilascio delle eventuali deleghe ai gestori individuati;*
- *adozione del regolamento-tipo TARI unico a livello di bacino territoriale, per la successiva approvazione da parte dei comuni, nonché gli indirizzi, i criteri e le politiche unitarie per la determinazione delle tariffe del tributo da parte dei comuni;*
- *approvazione del Regolamento per l'applicazione della Tariffa Puntuale Corrispettiva, nonché l'approvazione delle relative Tariffe all'utenza in conformità alle disposizioni di ARERA. I Consigli di Bacino approvano un'unica regolamentazione e Tariffa di bacino, con facoltà di definire una loro articolazione territoriale in presenza di motivate differenze gestionali."*

Con **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 118 del 30 dicembre 2022 è stato costituito il Comitato di Bacino regionale** ai sensi dell'art. 2, comma 2, LRV del 31 dicembre 2012, n. 52 ed è composto, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, dal Presidente della Giunta regionale o dall'Assessore delegato, con funzioni di presidente, dai Presidenti dei Consigli di Bacino o da componenti del Consiglio di Bacino da questi delegati.

Il Comitato, tra le varie, si occupa annualmente delle seguenti tematiche principali:

- pianificazione regionale dei flussi di rifiuti di origine urbana presso gli impianti di piano;
- criteri per la gestione dei flussi di RUR dai differenti bacini territoriali agli impianti di Piano: definizione delle componenti della tariffa unica di conferimento agli impianti ed individuazione/rimodulazione dei pesi dei parametri utilizzati per il calcolo dell'indicatore di efficienza/calmierazione;
- aggiornamento inerente alla pianificazione regionale del quadro programmatico dei flussi dei rifiuti urbani destinati al trattamento in impianti di piano per l'annualità 2023.

A.1.1 Direttiva Salva Mare

Dal 25 giugno 2022 sono in vigore le disposizioni della legge 17 maggio 2022, n. 60 sulla gestione semplificata dei rifiuti accidentalmente pescati o volontariamente raccolti nelle acque e sulle biomasse vegetali spiaggiate (cd. Legge "Salva Mare").

Il provvedimento stabilisce che i rifiuti accidentalmente pescati sono equiparati ai rifiuti delle navi. Il conferimento di tali rifiuti (previa pesatura) all'impianto portuale di raccolta da parte del comandante della nave o del conducente del natante è gratuito e si configura come deposito temporaneo. Non è necessaria l'iscrizione all'Albo gestori ambientali.

Le suddette due categorie di rifiuti ex "Legge Salva Mare" sono ora ricomprese nella definizione di "rifiuto urbano" ex articolo 183, Dlgs 152/2006. Entro il 25 dicembre 2022 doveva essere

approvato un regolamento per la cessazione della qualifica di rifiuto ("End of waste") per i rifiuti accidentalmente pescati e volontariamente raccolti.

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha effettuato la procedura (26 aprile 2023 - 6 maggio 2023) per la consultazione con le parti interessate ai fini dell'aggiornamento del Dm 27 settembre 2022 n. 152 che reca le regole per la cessazione della qualifica di rifiuto ("End of waste") dei rifiuti da costruzione e demolizione e di altri inerti di origine minerale ai sensi dell'articolo 184-ter, Dlgs 152/2006.

Con il decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215 (decreto "milleproroghe 2023", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2023, n. 303) è stata concessa un'ulteriore proroga di sei mesi in aggiunta a quella già previsti dal D.L. n. 198/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 14/2023 per l'adeguamento ai criteri indicati al D.M. 27 settembre 2022, n. 152. Per effetto del DI 215/2023 ("Decreto Milleproroghe 2024") è slittato al 4 novembre 2024 il termine per adeguare le autorizzazioni End of waste dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione al Dm 152/2022.

Per quanto concerne l'aspetto tariffario si evidenzia che dal 1° gennaio 2024 si applica la nuova componente perequativa della tassa rifiuti introdotta dall'Arera al fine di **coprire i costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati** e dei rifiuti volontariamente raccolti.

A stabilirlo sono le disposizioni sulla redistribuzione dei costi di gestione di tale tipologia di rifiuti urbani approvate con **delibera Arera 3 agosto 2023, n. 386/2023/R/Rif.**

Allo scopo di sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini rispetto alla gestione dei rifiuti dispersi in mare, il provvedimento stabilisce dunque un meccanismo perequativo per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti basato sull'introduzione di una nuova componente perequativa unitaria, da applicare a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la Tari o per la tariffa corrispettiva. Tale componente, inizialmente fissata in misura pari a 0,10 euro/utenza, potrà essere aggiornata con cadenza annuale dalla stessa Autorità.

A.1.2 Novità e modifiche del T.U.A. (D.Lgs. n. 152/2006)

Proseguendo con l'inquadramento della normativa nazionale si richiama anche il **D.Lgs. n. 23 dicembre 2022, n. 213 contenente Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116**, con il quale sono stati corretti alcuni refusi e apportati numerosi aggiornamenti alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 in merito alla gestione dei rifiuti e agli imballaggi.

Di seguito si richiamano le modifiche che hanno riflessi sull'attività di questo ente:

- Raccolta differenziata: è introdotto il divieto di incenerire i rifiuti derivanti da raccolta differenziata, ad eccezione dei rifiuti che hanno subito successive operazioni di trattamento e per i quali l'incenerimento costituisca il miglior risultato ambientale (modifiche all'art. 205).
- CONAI: vengono modificati i criteri per il calcolo dei dati relativi al recupero dei rifiuti da imballaggio inerenti i paesi extra UE (modifiche all'art. 220).
- Cancellazione della possibilità di istituzione di schemi di responsabilità estesa del produttore "anche su istanza di parte" (articolo 178-bis).
- Elenco rifiuti: è stata reintrodotta la premessa all'Allegato D alla Parte IV cancellata dal D.L. 77/2021 (convertito in legge con L. 108/2021).
- Viene previsto un termine (90 giorni) per le verifiche della P.a. per le autorizzazioni semplificate alla preparazione per il riutilizzo.

- Rifiuti urbani: è specificato che i rifiuti urbani non includono i rifiuti da costruzione e demolizione solo se prodotti nell'ambito di attività di impresa (modifica all'art. 183)¹.

Con l'articolo 27, comma 1, lettera b), della Legge 16 dicembre 2024, n. 193 è stato modificato l'art. 238 co. 10 del d.lgs. n. 252/2006 avente ad oggetto la fuoriuscita dal servizio delle utenze non domestiche come segue: *"Le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), numero 2, che li conferiscono, in tutto o in parte, al di fuori del servizio pubblico e dimostrano di averli avviati al riciclo o al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di riciclo o recupero dei rifiuti stessi sono escluse dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti; le medesime utenze effettuano la scelta di servirsi del gestore del servizio pubblico o del ricorso al mercato per un periodo non inferiore a due anni."* Tale modifica ha riflessi sull'attività dell'ente che deve tenere conto delle ripercussioni sul pubblico servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Si richiama anche il **D.L. 8 agosto 2025, n. 116, in vigore dal 9 agosto 2025, denominato "Terra dei Fuochi", convertito con modificazioni con L. 1 ottobre 2025 n. 147**, in vigore dal 8 ottobre 2025, che reca disposizioni urgenti per il contrasto alle attività illecite in materia di rifiuti che aggravano il regime sanzionatorio applicabile alle condotte di abbandono, gestione non autorizzata, mancata tracciabilità, combustione illecita e spedizione illegale di rifiuti. In particolare, la novella è intervenuta sul Codice dell'Ambiente di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sul codice penale, sul codice di procedura penale e, altresì, sul Codice della Strada di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

Il Decreto Terra dei Fuochi ha introdotto, in breve, pene più severe, nuove fattispecie di reato e responsabilità estese che delineano un contesto in cui la conformità normativa diventa un requisito imprescindibile per la gestione dei Rifiuti.

A.2 Quadro regolatorio tariffario nazionale in materia di gestione del Servizio rifiuti urbani: ARERA

Con legge 27 dicembre 2017, n. 205 sono state attribuite all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati.

Con deliberazione n. 443/2019/R/Rif Arera ha definito i criteri del metodo tariffario MTR per il primo periodo 2020 e 2021; con deliberazione 363/2021/R/Rif ha emanato il metodo MTR-2 per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 che reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, e trova applicazione per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025.

Con deliberazione Arera 15/2022/R/Rif avente ad oggetto la *"regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani"* è stato approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF). la qualità tecnica contrattuale è strettamente connessa all'MTR-2 in quanto comporta costi derivanti dagli investimenti per adempiere compiutamente alle richieste dell'Autorità; detti costi sono già stati calcolati nel PEF 2022 a titolo previsionale (c.d. "CQ").

Con riferimento agli adempimenti del TQRIF, l'Assemblea di Bacino con deliberazione n. 4 del 14.04.2022 ha determinato il livello di qualità tecnica e contrattuale di partenza che i gestori ASVO S.p.A. e VERITAS S.p.A. sono tenuti a rispettare partire dal 1° gennaio 2023 facendo

¹ Con riferimento ai rifiuti speciali pericolosi, su sollecito del Consiglio di Bacino, il gestore ha attivato un servizio a corrispettivo.

riferimento agli adempimenti previsti nel quadrante di cui allo schema 1 della tabella di cui all'art 3.1 del c.d. TQRIF allegato alla deliberazione Arera n. 15/2022.

Con successiva deliberazione n. 15 del 16 dicembre 2022 l'Assemblea di Bacino ha approvato la Carta Qualità del Servizio di gestione dei rifiuti urbani per i gestori ASVO S.p.A. e VERITAS S.p.A., nonché per i Comuni di Cavarzere e Ceggia per quanto riguarda la riscossione della tariffa nei rispettivi territori, entrata in vigore in data 01.01.2023.

Dal 2023 sono stati emanati e pubblicati sul portale ARERA una serie di provvedimenti per regolamentare l'aggiornamento dei PEF 2024-2025 e per il successivo periodo regolatorio 2026-2029 ed altri adempimenti collegati:

- A. Deliberazione n. 389/2023/R/rif per l'aggiornamento dei PEF 2024-2025 previsto dall'art. 8 della delibera ARERA n. 363/2021/R/Rif.
- B. Deliberazione 465/2023/R/rif del 10 ottobre 2023 per la Conferma delle misure di cui all'articolo 2 della deliberazione dell'Autorità 389/2023/R/rif, per l'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Seconda del 24 luglio 2023, n. 7196.
- C. Deliberazione 387/2023/R/rif per gli obblighi di monitoraggio e trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani.
- D. Deliberazione n. 385/2023/R/rif per lo Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani.
- E. Deliberazione 386/2023/R/rif per i sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani (La deliberazione, in coerenza con quanto stabilito dalla legge 60/22 (legge Salva Mare), è finalizzata a distribuire sull'intera collettività gli oneri relativi alla gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti allo scopo di sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini rispetto alla gestione dei rifiuti dispersi in mare.
Al contempo, istituisce il conto perequativo dedicato alla copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, nonché le relative componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva).
- F. Deliberazione n. 263/2023/E/rif per l'implementazione dell'Anagrafica territoriale del servizio di gestione dei rifiuti urbani.
- G. Deliberazione n. 373/2025/R/rif contenente Disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore dei rifiuti urbani.
- H. Deliberazione n. 374/2025/R/rif per il Completamento della regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani (RQTR) e aggiornamento della deliberazione dell'Autorità 15/2022/R/rif.
- I. Deliberazione n. 396/2025/R/rif di Approvazione del Testo integrato corrispettivi servizio gestione rifiuti (TICSER), recante i criteri di articolazione tariffaria agli utenti
- J. Deliberazione n. 397/2025/R/rif per l'Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)
- K. Deliberazione n. 480/2025/R/rif contenente la Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione della deliberazione dell'Autorità 397/2025/R/rif, di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3).

A.3 Tariffa unica di conferimento agli impianti di piano – Regione Veneto

Il Piano regionale di gestione dei rifiuti ha individuato una **strategia regionale di collocamento del RUR** composta da più strumenti che agiranno in maniera sinergica:

- a) Individuazione degli impianti di piano;

- b) Regia regionale sui flussi di collocamento del RUR, degli scarti da trattamento del RUR, degli scarti delle operazioni di recupero delle raccolte differenziate;
- c) Applicazione della tariffa unica di conferimento del RUR e degli scarti del RUR e istituzione del fondo regionale incentivante;
- d) Applicazione del contributo ambientale per il disagio ambientale (art. 37 della L.R. 3/2000) e del contributo per lo smaltimento dei RUR fuori dagli ambiti ottimali (art. 38 della l.r. 3/2000).

La pianificazione regionale definisce quindi il destino dei seguenti flussi che sono di origine urbana e regolati dalla pianificazione:

- Rifiuto Urbano Residuo (RUR) e degli scarti dal suo trattamento;
- Scarti delle raccolte differenziate.

La tariffa unica sarà applicata a tutti i flussi regolati dalla Regione.

Con riguardo al MTR-2 e al MTR-3 rileva anche il tema delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento.

La Regione Veneto con nota prot. 608877 del 30.12.2021 (ns. prot. 1275/21) ha precisato che la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti "minimi" ai sensi dell'art. 36 della L. 3/2000 è parte integrante del provvedimento di approvazione del progetto e pertanto l'Autorità Competente per l'approvazione della tariffa è la medesima che rilascia l'autorizzazione.

Con deliberazione ARERA n. 7 del 23 gennaio 2024 è stata data ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, sezione seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti, di cui alla deliberazione dell'autorità 363/2021/r/rif, e ulteriori disposizioni attuative.

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti ha individuato gli impianti di Piano "minimi":

N.	Tipo impianto	Comune U.L.	Ragione Sociale
1	Discarica	Cortina d'Ampezzo	Unione Montana Valle del Boite
2	Discarica	Sant'Urbano	GEA
3	Discarica	Este	Società Estense Servizi Ambientali – SESA
4	Discarica	Villadose	Ecoambiente
5	Discarica	Jesolo	VERITAS
6	Discarica	Grumolo delle Abbadesse	SIA srl
7	Discarica	Legnago	Le.Se.
8	Polo impiantistico (TMB con Produzione di CSS e Termovalorizzatore)	Venezia	Ecoprogetto Venezia
9	Termovalorizzatore	Padova	Hestambiente
10	Termovalorizzatore	Schio	Alto Vicentino Ambiente

Con l'applicazione dell'MTR-2 la Regione Veneto ha approvato le tariffe di conferimento agli impianti minimi di Piano.

Nel Bacino Venezia ricadono il Polo impiantistico di Venezia e la discarica di Jesolo.

Con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione Veneto n. 373 del 13.12.2024 è stata approvata la tariffa del Polo Impiantistico pari a:

- per l'annualità 2024: 197,58 €/t per rifiuti di origine urbana (I.V.A., contributi e tributi di legge esclusi);

- per l'annualità 2025: 206,83 €/t per rifiuti di origine urbana (I.V.A., contributi e tributi di legge esclusi);

Con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 362 del 06.12.2024 è stata approvata la tariffa della discarica di Jesolo:

- per l'annualità 2024 e l'annualità 2025.

Ai sensi dell'MTR-3 saranno approvate le prossime tariffe entro il 30 giugno 2026.

Con **deliberazione di Giunta regionale n. 422 del 16 aprile 2024**, sono stati approvati i criteri di definizione e applicazione della tariffa unica di conferimento agli impianti di piano, prevedendo che essa sia definita sulla base dei seguenti elementi principali:

- base di calcolo costituita dalla tariffa media di conferimento ponderata tra costo industriale e flussi programmati;
- contributo incentivante alla tariffa media, calcolata percentualmente rispetto alla tariffa media ponderata in un range compreso tra il 5% e il 15%.

La Tariffa Unica si struttura con le seguenti componenti:

- Costo industriale (tariffa "al cancello" approvata secondo il metodo MTR-2);
- Ecotassa regionale per le discariche;
- Contributo disagio ambientale per i comuni sede di impianto;
- Contributo conferimento fuori bacino;
- Contributo Fondo Incentivante.

Con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 441 del 23.12.2025 la Regione Veneto ha individuato il destino dei flussi del rifiuto urbano residuo e degli scarti della raccolta differenziata da parte dei Consigli di Bacino della Regione del Veneto agli impianti di piano, secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 2 delle Norme tecniche di Attuazione del vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali per l'annualità 2026. Contestualmente ha determinato i flussi finanziari in applicazione della tariffa unica di conferimento dei rifiuti di origine urbana, sulla base dei criteri come determinati nella DGR n. 422/2024.

I valori proposti per il 2026 sono:

- **Tariffa Media Ponderata:** Aumentata rispetto al 2025, RUR = 134 €/t e Scarti da Raccolta Differenziata (RD): 123 €/t. L'aumento è dovuto ai maggiori flussi destinati agli impianti di termovalorizzazione, più costosi rispetto ai siti di discarica.
- **Contributo Aggiuntivo per Scarti da RD:** È stato introdotto un contributo aggiuntivo di 11 €/t per arrivare ad una tariffa di 134 €/t. L'obiettivo è equiparare il valore degli scarti a quello del RUR per incentivare il miglioramento della qualità delle raccolte differenziate. Questo importo andrà ad alimentare il Fondo Incentivante.

Restano invariate le altre voci che compongono la tariffa di conferimento (Contributo per il Conferimento Fuori Bacino, Ecotassa Base, Contributo per il Disagio Ambientale).

Gestione del Fondo Incentivante e Calmierazione

Come già nel 2025, anche nel 2026 vi è un Fondo Incentivante, la cui gestione è così strutturata:

- Quota di Alimentazione del Fondo: Resta fissata al 15% della tariffa media ponderata, più 11 €/t per gli scarti della raccolta differenziata, più il 65% del ricavo derivante dal Contributo per il Conferimento Fuori Bacino (fissato a 5 €/t).

Questo Fondo ha la funzione di calmierare gli scostamenti tariffari tra i diversi Bacini e di premiare i territori più virtuosi.

Ripartizione Calmierazione/Virtuosità per il 2026:

- **Virtuosità: 82%.**
- **Calmierazione: 18%** (ridotta di 5 punti percentuali rispetto al 2025).

Obiettivo: Continuare la progressiva riduzione della calmierazione a favore della virtuosità, fino all'azzeramento nel 2030.

L'efficienza (o virtuosità) di un Consiglio di Bacino viene determinata attraverso un **Indice di Efficienza** composto da **7 parametri** specifici. Questi parametri sono suddivisi in tre macro-aree, ognuna con un peso differente sul punteggio totale:

1. Gruppo Performance (Peso: 38%)

Questo gruppo valuta i risultati concreti ottenuti dal territorio in termini di riduzione dei rifiuti e miglioramento della raccolta:

- **RUR/ab vs Target di Piano:** Valuta la produzione di Rifiuto Urbano Residuo pro capite rispetto agli obiettivi prefissati dal Piano Regionale.
- **RUR/ab vs Media Regionale:** Confronta la produzione di rifiuto secco del bacino con la media di tutto il Veneto.
- **Miglioramento della Performance %RD:** Misura l'incremento della percentuale di raccolta differenziata negli ultimi 5 anni.

2. Gruppo Modalità di Gestione (Peso: 37%)

Questo gruppo premia l'adozione di sistemi gestionali avanzati e responsabilizzanti:

- **Analisi Merceologiche:** Valuta la qualità dei rifiuti raccolti tramite controlli specifici sulle frazioni.
- **Commisurazione Puntuale:** Premia i bacini che hanno adottato sistemi di tariffazione o misurazione puntuale del rifiuto (es. "paghi quanto produci").
- **Responsabilizzazione Utente:** Valuta l'efficacia dei sistemi adottati per coinvolgere attivamente i cittadini nella corretta gestione dei rifiuti.

3. Gruppo Capacità Impiantistica (Peso: 25%)

- **Capacità di Assorbimento dei Flussi:** Valuta quanto il territorio mette a disposizione la propria impiantistica installata a supporto dell'intero sistema regionale, concorrendo alla chiusura del ciclo dei rifiuti.

Questa valutazione complessiva determina quanto un bacino sia considerato "virtuoso", influenzando direttamente la quota di **premialità** che riceverà dal **Fondo Regionale Incentivante** (pari all'82% della linea L1 per il 2026).

Obiettivo: Continuare la progressiva riduzione della calmierazione a favore della virtuosità, fino all'azzeramento nel 2030.

il Piano Regionale per la gestione dei rifiuti pone i seguenti obiettivi da raggiungere per l'intero territorio regionale al 2030:

- 1. Rifiuto Urbano Residuo (RUR): < 80 kg per abitante all'anno**
- 2. Percentuale Raccolta Differenziata: > 84%**
- 3. Tasso di riciclaggio: > 70%**

Per il bacino di **Venezia Ambiente** è riconosciuta la **complessità territoriale** dovuta alla forte presenza turistica (soprattutto Venezia ed i comuni del litorale), nonché all'elevato pendolarismo; i valori da raggiungere entro il 2030 sono i seguenti obiettivi:

- 1. RUR: < 110 kg per abitante all'anno**
- 2. Raccolta Differenziata: > 80%**
- 3. Tasso di riciclaggio: > 70%**

L'ICT (Indice di Complessità Territoriale) è uno strumento introdotto per omogeneizzare le performance dei bacini veneti, riconoscendo che fattori specifici possono ostacolare il contenimento del RUR. L'indice valuta parametri quali densità abitativa, presenze turistiche, pendolarismo, morfologia del territorio (zone montane/collinari) e presenza di centri storici.

Al fine di revisionare le modalità di calcolo dell'Indice di Complessità Territoriale (ICT) e dei conseguenti Obiettivi di Piano al 2030 nella produzione del RUR, ARPAV ha raccolto le disponibilità da parte di Consigli di Bacino interessati e avviato l'attività con 6 dei medesimi: Brenta, Destra Piave (Priula), Padova Centro, Venezia, Verona Centro, Verona Nord. Gli incontri sono iniziati a fine 2025 e proseguiranno nel 2026.

Con Decreto n. 441 del 23/12/2025 del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione Veneto, in riferimento alla pianificazione regionale dei flussi **per il 2026** e alla relativa tariffa unica di conferimento, si individuano gli importi economici previsti, che andranno corrisposti a debito o a credito da parte dei gestori del servizio pubblico nei confronti dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV), quale soggetto incaricato con DGRV n. 1356 del 25/11/2024 alla gestione operativa dei flussi quantitativi e finanziari correlati al "Fondo incentivante di Piano".

Le principali informazioni incluse nel decreto n. 441 del 23/12/2025:

1. I gestori del servizio conferiranno agli impianti di Piano secondo le disposizioni di cui al Decreto n. 441/2025 ed agli stessi verseranno, come nelle precedenti annualità, il costo di conferimento relativo alla Determinazione tariffaria di riferimento così come validata dalla Regione Veneto;
2. I flussi finanziari correlati alla tariffa unica di conferimento coinvolgeranno i gestori del servizio pubblico e la scrivente Agenzia, individuata come soggetto gestore dei flussi quantitativi e finanziari relativi al fondo regionale incentivante per conto della Regione Veneto;
3. Gli importi relativi ai delta collegati alla tariffa unica e al fondo regionale incentivante, calcolati per ogni Consiglio di Bacino, saranno corrisposti da parte dei gestori del servizio pubblico a favore di ARPAV a seguito di specifica nota di trasmissione di avviso di pagamento PAGO PA. I versamenti avverranno con cadenza quadrimestrale: nel mese di maggio (per il periodo gennaio - aprile), nel mese di settembre (per il periodo maggio - agosto) e nel mese di gennaio dell'annualità successiva (per il periodo settembre - dicembre), con eventuale conguaglio.

BACINO	GESTORE 2025	DELTA assoluto (€)	DELTA (€/abitante)
VENEZIA	VERITAS SPA	- 1.516.081 €	↓ -1,75 €

Con il decreto 441 la Regione ha quantificato anche i flussi del rifiuto urbano residuo, degli scarti del loro trattamento e degli scarti dal trattamento della raccolta differenziata e le provenienti dai consigli di bacino del veneto e relative destinazioni presso gli impianti di piano per l'annualità 2026 provenienti dai consigli di bacino del veneto e relative destinazioni presso gli impianti di piano per l'annualità 2026.

Per Venezia Ambiente è previsto per l'anno 2026 il seguente piano di conferimento:

	200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS	Scarti Rd
Inceneritore Hestambiente	1.000	
Inceneritore Eco+Eco	80.000 (quantitativo al cancello destinato a produrre 60.000 t di CSS utilizzato da termovalorizzatore del polo impiantistico.	
Discarica Gea	15.000	
Discarica Veritas	25.500	25.400
totali	121.500	25.400
Obiettivo di produzione di piano per il 2026	117.200	31.000

La Regione approverà le tariffe 2026 di conferimento agli impianti di piano secondo la metodologia MTR-3 entro il prossimo 30 giugno.

B. La situazione delle gestioni del servizio rifiuti nel Bacino Venezia

In materia di affidamento al servizio di gestione dei rifiuti, a partire dal 2024 in tutti i 45 Comuni del Bacino Venezia il servizio rifiuti risulta gestito da Veritas S.p.A. (per 11 Comuni del portogruarese il servizio fino a fine 2023 era gestito da ASVO S.p.A., controllata da Veritas S.p.A. e partecipata con quote di minoranza dai Comuni locali). Si richiama a tal proposito la delibera dell'Assemblea di Bacino n. 12 del 25 ottobre 2023, con la quale il Consiglio di Bacino ha concesso il nulla osta all'operazione di affitto a VERITAS S.p.A. e successivo trasferimento in proprietà del ramo d'azienda di ASVO S.p.A. relativo alla gestione dei rifiuti urbani, pertanto a partire dal 2024 il servizio viene gestito per tutti i 45 del Bacino Venezia da Veritas S.p.A..

Con l'omogeneità di gestione nell'intero Bacino, in alternativa ad una frammentazione su una pluralità di gestori, permette il perseguimento di una strategia unitaria di gestione del servizio consentendo:

- economie di scala, con benefici sui costi per l'utenza, grazie alla possibilità di utilizzo condiviso su territori contigui di risorse, mezzi e servizi in capo ad unico operatore per l'intero Bacino;
- una miglior tutela ambientale mediante l'affidamento della raccolta, trasporto ed avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti in capo ad unico operatore per l'intero Bacino.

Per quanto concerne l'applicazione della normativa nazionale in materia di servizi pubblici locali si richiama il decreto legislativo n. 201/2022 entrato in vigore il 31 dicembre 2022 e avente ad oggetto il **"riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"**. Le disposizioni del decreto legislativo n. 201/22 si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale e prevalgono sulle normative di settore. E pertanto per l'affidamento del servizio della gestione dei rifiuti urbani, il decreto summenzionato diviene la norma di riferimento.

Tale decreto disciplina sia le nuove modalità di affidamento del servizio ai sensi degli artt. 14 e 17, (abrogando l'articolo 3-bis, comma 1-bis, quarto, quinto e sesto periodo, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148) che aspetti relativi al controllo del servizio erogato infatti all'art. 30 stabilisce che sia effettuata una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio, dell'efficienza e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

Per quanto riguarda l'affidamento del servizio di che trattasi, con **la Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 11 del 26 luglio 2024** ad oggetto: *"Allineamento della scadenza dell'affidamento in house a Veritas S.p.A. del servizio di gestione rifiuti urbani nei Comuni del Bacino Venezia. Approvazione Relazione ex artt. 14 e 17 del d.lgs. 201 del 2022, Piano Economico Finanziario di Affidamento (PEFA) 2024-2038 e contratto di servizio per la regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel bacino Venezia ai sensi della Deliberazione Arera n. 385/2023/R/Rif"* **è stato approvato il PEF DI AFFIDAMENTO "PEFA" che ha richiesto una attività congiunta di elaborazione di dati da parte del gestore e del Consiglio di Bacino coadiuvato da società di consulenza esterna**, e lo stesso è stato altresì asseverato fino alla scadenza al 26.06.2038. IL PEFA costituisce altresì allegato del contratto di servizio per la regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel bacino Venezia che è stato approvato con la medesima deliberazione e sottoscritto con il gestore il 12.08.2024 e giunge a scadenza il 26.06.2038. Il contratto è stato redatto in ossequio allo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani adottato da Arera con deliberazione n. 385/2023/r/rif del 3 agosto 2023.

A tale adempimento si somma la redazione della relazione redatta dallo scrivente Consiglio di Bacino ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 201/2022 (che per il primo anno di applicazione è stata approvata con deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 13 del 25 ottobre 2023, per il secondo anno con deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 13 del 29 ottobre 2024, per il terzo anno con deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 16 del 31 ottobre 2025) che contiene la ricognizione periodica della gestione associata del servizio di rifiuti urbani per conto dei Comuni del bacino con riferimento all'anno precedente.

Come previsto dalla norma, la relazione descrive per l'anno precedente il servizio di interesse economico generale di gestione dei rifiuti urbani nel bacino Venezia ed in particolare l'andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La relazione di cui all'art. 30 del D.Lgs. 201/2022 costituisce appendice al Piano di Razionalizzazione delle Partecipate ai sensi dell'articolo 20, comma 2 del D. Lgs n. 175/2016 da approvarsi entro il 31 dicembre di ogni anno.

In questo contesto, per adempiere agli obblighi di trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, l'Anac a partire dal secondo semestre del 2023 ha messo in funzione una

Piattaforma unica della Trasparenza, gestita dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, inerente al servizio di pubblicazione e consultazione della documentazione relativa agli affidamenti ed alla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica che dovrebbe venire implementata o comunque resa fruibile anche per consentire l'auto caricamento della relazione periodica ex art. 30 d.lgs. 201/2022 (che per i primi due anni di applicazione della norma è avvenuto via pec).

La piattaforma dovrebbe consentire di attuare in maniera semplificata gli obblighi di trasparenza dei Servizi pubblici locali previsti dal d.lgs. 201/2022, tuttavia sono emersi dei problemi bloccanti per l'accesso all'applicativo da parte del Rup per cui sono state fatte le dovute segnalazioni per riuscire a risolverli e poter svolgere correttamente anche questo adempimento.

C. Gli equilibri economico-finanziari dell'Ente

Nel corso del triennio 2026-2028 si prevede il costante mantenimento dell'equilibrio di parte corrente, generale e della situazione di cassa.

Parte corrente

La copertura delle spese di funzionamento del Consiglio di Bacino è assicurata dalla destinazione di una quota della tariffa del servizio rifiuti per popolazione residente, come ridefinita con Deliberazione di Assemblea n.11 del 25 luglio 2023.

L'Assemblea ne ha approvato l'adeguamento per ciascun abitante residente al 31.12.2021 come risulta dal censimento legale pubblicato, ed in esecuzione della Deliberazione di Assemblea n. 14 del 28 novembre 2023 tale contributo passa da Euro 0,60 a Euro 0,80 per ciascun abitante residente. Conseguentemente è stato adeguato il bilancio di previsione 2026-2028.

Nel bilancio preventivo 2026-2028, la quota del fabbisogno finanziario del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente da coprire con i trasferimenti da parte dei Comuni partecipanti e dal gestore per i comuni in regime Tarip, è quantificata in misura pari a € 691.633,60 Euro in ciascuno degli esercizi 2026, 2027 e 2028. Tale fabbisogno è finanziato all'interno del Piano Economico-Finanziario dai proventi del servizio dei rifiuti. Tale contributo di funzionamento a carico del PEF rifiuti costituisce la principale, se non quasi esclusiva, fonte di finanziamento del Consiglio di Bacino, a cui sono precluse per legge attività di gestione diretta, stante il ruolo di Ente di Governo.

L'ammontare delle spese correnti corrisponde alle entrate per contributi versate dai Comuni o dal gestore a valere sui Pef e calcolate in misura di 0,80 di euro per residente, per un importo complessivo stabile nel corso del triennio di riferimento pari a 691.633,60 Euro annui. Tutte le spese correnti sono destinate all'assolvimento delle funzioni istituzionali del Consiglio di Bacino.

Allo stato attuale meno del 50% della spesa corrente è assorbita dal costo per il personale in organico dell'Ente, la cui attività è destinata, in misura pressoché equivalente, da un lato alle funzioni di organizzazione del servizio rifiuti nel Bacino e dall'altro all'adempimento degli obblighi amministrativi in capo agli Enti pubblici.

Gli organi amministrativi (Presidente e membri del Comitato di Bacino) non percepiscono alcun compenso, ma solo rimborsi spese per l'esercizio del mandato. Il Revisore dei Conti percepisce il compenso annuo di Euro 7.100,00 oltre ad IVA e contributi previdenziali, per un totale lordo di Euro 9.008,48 annui, oltre gli eventuali rimborsi spesa per i viaggi sostenuti per la presenza necessaria o richiesta presso la sede del Consiglio di Bacino per lo svolgimento delle proprie funzioni come stabilito dall'Assemblea del Bacino con Delibera n. 4 del 30 aprile 2024. Tale importo è stato stabilito per il triennio 2025-2027. Lo stanziamento del 2028 è stato ipotizzato uguale ai precedenti.

L'Organismo di Valutazione Indipendente del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, per il triennio 2023-2025, percepisce un compenso annuo di € 1.500,00 e verrà rinnovato nel 2026.

Altre spese correnti diverse dal costo per il personale sono rappresentate dalle iniziative educative per la diffusione di una cultura di prevenzione della produzione dei rifiuti e di incentivo al miglioramento quantitativo e qualitativo della raccolta differenziata, sia con iniziative gestite da operatori economici terzi per conto del Consiglio di Bacino sia con iniziative gestite direttamente dal Consiglio di Bacino, come ad esempio l'organizzazione della giornata ecologica di bacino in collaborazione con i comuni del bacino. Inoltre la spesa corrente è destinata a spese di consulenza sulle tematiche ambientali e tariffarie.

Il residuo plafond di spesa è destinato a costi vari di funzionamento, quali canoni di locazione e global service adeguati nel 2023 con contratto sessennale, imposte e tasse, incarichi di assistenza tecnica per progetti specifici, spese legali.

Il Consiglio di Bacino non ha debiti per mutui e prestiti e non ricorre all'anticipazione di cassa, né si prevede il ricorso ad indebitamento nel corso del triennio.

Parte investimenti

Il Consiglio di Bacino, in quanto Ente di programmazione e organizzazione del servizio rifiuti, non svolge attività di gestione e pertanto non è impegnato in investimenti sul territorio, che sono demandati alle società di gestione ed ai singoli enti locali.

In coerenza con il proprio ruolo istituzionale, il Consiglio di Bacino intende perseguire le proprie finalità continuando ad attuare un piano degli impieghi delle proprie risorse finanziarie destinando in via prioritaria, oltre che agli interventi manutentivi ed all'acquisto di hardware e software per l'ente per i quali è stata attuata la procedura di migrazione in cloud dei gestionali in uso così da poter garantire una maggiore fruibilità e accessibilità dei dati.

Venezia Ambiente sta finanziando l'**App multiservizio Veritas** su richiesta degli amministratori che dovrebbe diventare la piattaforma per la gestione dei conferimenti, oltre ad aprire le calotte da smartphone. L'obiettivo finale è quello di poter trovare al suo interno lo storico degli svuotamenti e l'accesso a tutti i servizi di raccolta Veritas on Demand. Si ipotizzano iniziative specifiche da integrare all'interno dello strumento nel corso del triennio 2026-2028.

Si sta valutando di investire su studi dei fenomeni dei flussi turistici giornalieri e sul meccanismo dei pendolari per comprendere le conseguenze sulla maggiore produzione di rifiuti urbani.

Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente è estremamente snella in quanto attualmente formata da:

- il Direttore dell'Ente, con contratto di lavoro a tempo determinato a decorrere 01.01.2024 e fino al 31.12.2028;
- tre unità a tempo indeterminato di cui due Funzionari tecnico e giuridico e un Istruttore Amministrativo Contabile (area istruttori). A ciascuna area sono stati attribuiti gli adeguamenti salariali previsti dal nuovo CCNL;
- a partire dal 19.01.2026 è stato sottoscritto un accordo con una società di somministrazione di lavoro interinale per la somministrazione di lavoro a tempo parziale 25 ore alla settimana con l'inserimento in struttura di un istruttore amministrativo fino al 31.12.2028;
- per il supporto e la disamina delle tematiche tecniche ed impiantistiche per il 2025 ci si avvarrà di una consulenza che verrà resa con la forma della prestazione occasionale.

Si conferma la necessità di rafforzamento dell'attuale organico, soprattutto dal lato economico e statistico, per far fronte ai nuovi compiti che l'Ente sta assumendo (ad es. monitoraggio dati

economico finanziari ai fini Arera, vigilanza sulla destinazione dei rifiuti trattati negli impianti di recupero, gestione dei contratti di servizio nei Comuni ove si stanno rinnovando gli affidamenti, monitoraggio dei flussi quantitativi ed economici delle frazioni differenziate cedute a Conai o sul mercato, etc.), oltre che per l'istruttoria riguardante il conseguimento degli obiettivi del piano regionale rifiuti 2022-2030.

Considerata l'operatività dell'ente, sempre crescente a partire dal 2018, l'attuale dotazione minimale dell'Ufficio di Bacino Venezia Ambiente non è obiettivamente adeguata rispetto ai compiti attribuiti dalla normativa e dai suoi Organi, considerando anche che, nonostante le sue minime dimensioni, il Consiglio di Bacino è tenuto a rispettare tutti i numerosi e complessi adempimenti posti in capo agli Enti pubblici, gravati da onerose sanzioni in caso di inadempimento nei termini previsti.

Nella Sezione operativa saranno rappresentate in sintesi le iniziative proposte per far fronte al fabbisogno di rafforzamento dell'organico per il triennio 2026-2028, che verranno poi declinate nel Piano triennale del fabbisogno del personale 2026-2028 che rientra nel PIAO 2026-2028, da approvare con successivo provvedimento del Comitato di Bacino.

LINEE STRATEGICHE 2026-2028

Alla luce del contesto delineato sul quadro normativo e sulla situazione delle gestioni del servizio rifiuti nel Bacino, e tenuto conto delle risorse umane e finanziarie disponibili, delle indicazioni già espresse dall'Assemblea di Bacino nei precedenti Piani triennali, nell'espletamento delle funzioni affidate ai Consigli di Bacino dalla LRV 52/2012, la programmazione dell'attività dell'Ente per il triennio 2026-2028 va in continuità con gli indirizzi strategici del piano 2025-2027, tenendo conto delle novità introdotte da Arera che nella Sezione Operativa saranno declinate in puntuali obiettivi temporalmente scadenziati.

1. Aggiornamento dinamico programmazione di bacino e Piano degli interventi del bacino 2024-2038 di Veritas S.p.A. in attuazione delle normative comunitarie, nazionali e del Piano Regionale Rifiuti 2022-2030;
2. ARERA – Processo di validazione e tariffazione del servizio in applicazione del metodo MTR-3 periodo regolatorio 2026-2029 e relativi regolamenti Tariffari e Tributarî;
3. Regolamentazione del servizio per il conseguimento degli obiettivi nazionali e comunitari: Salvamare, gestione abbandoni;
4. Regolazione contrattuale e controllo sull'erogazione del servizio;
5. Interventi per un'economia circolare in attuazione delle norme di piano regionale;
6. Adempimento dei compiti istituzionali dell'ente pubblico.

1. Aggiornamento dinamico programmazione di bacino e Piano degli interventi del bacino 2024-2038 di Veritas S.p.A. in attuazione delle normative comunitarie, nazionali e del Piano Regionale Rifiuti 2022-2030

La normativa regionale (LRV 52/2012, comma 6 dell'art. 3), affida ai Consigli di Bacino l'esercizio delle seguenti attività di programmazione del servizio rifiuti, subentrando nelle funzioni già di competenza delle Autorità d'Ambito:

- quantificazione della domanda di servizio e determinazione della sua articolazione settoriale e territoriale;
- individuazione ed attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale.

Peraltro, rispetto all'assetto normativo regionale preesistente che poneva l'ambito ottimale a livello provinciale, la LRV 52/2012 estende il perimetro dell'ambito territoriale ottimale all'intero territorio regionale.

Pertanto i fabbisogni impiantistici vanno definiti non più a livello provinciale, ma a livello di ambito regionale, e pertanto la Regione ha adottato un proprio Piano per la gestione dei rifiuti, approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 988/2022.

Il Piano d'Ambito a suo tempo redatto dall'A.A.T.O. è divenuto quindi incompatibile con gli indirizzi contenuti nel citato Piano regionale adottato dalla Regione Veneto.

È apparso quindi necessario procedere ad una verifica e successiva adozione di strumenti e documenti di programmazione rispetto a quanto definito dalla convenzione istitutiva del Consiglio di Bacino, alla luce delle novità normative intervenute, finalizzandoli agli obiettivi definiti dalla DGR 1458/2021 confermati dal Piano Rifiuti 2022 della Regione Veneto, ente preposto alla pianificazione.

In particolare, per quanto di competenza del Consiglio di Bacino, occorre presidiare:

- la riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti prodotti, sia mediante azioni di prevenzione, sia attraverso il riutilizzo di materia;
- l'incentivazione di forme di riciclaggio e recupero dei rifiuti raccolti, nonché di loro valorizzazione anche energetica;
- l'ulteriore incremento della raccolta differenziata, portandone la quota al 76% e all'84% secondo il nuovo Piano regionale;
- la promozione della sensibilizzazione, formazione e ricerca nel campo dei rifiuti;
- il progressivo annullamento dei conferimenti in discarica;
- la trasparenza dei rapporti con i soggetti gestori, anche a fini di prevenzione del crimine;
- la definizione del fabbisogno gestionale di recupero e smaltimento dei rifiuti, valorizzando al massimo gli impianti già esistenti.

Sulla base del tavolo avviato dalla Regione Veneto con tutti i consigli di bacino a partire da febbraio 2020, in ragione dell'evoluzione dell'attuale situazione impiantistica ed in previsione dell'approvazione del nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali a partire dal 2021, è stata elaborata la prima versione di un documento di programmazione di bacino con orizzonte temporale 2020 -2038 che possa essere uno strumento utile anche per la pianificazione a livello regionale.

Nel frattempo con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1458 del 25 ottobre 2021, BUR n.147 del 05.11.2021 è stato adottato l'Aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali approvato con DCR n. 30 del 29.04.2015 che rappresenta l'aggiornamento dei contenuti e dei principi del PRGR approvato nel 2015, sviluppandosi a partire dagli obiettivi previsti per il 2020 e determinando dei nuovi scenari con orizzonti temporali al 2030, ove si confermano i principali obiettivi e indirizzi attualmente vigenti".

In tale aggiornamento sono riportati i nuovi obiettivi regionali che la programmazione di bacino. In particolare questo ente deve definire azioni volte al raggiungimento dell'**obiettivo regionale del 84%** di raccolta differenziata in tutto il bacino, come determinato dall'adeguamento al Piano regionale (DGR 1458/2021), e confermato con il **vigente Piano Regionale DGR 988/2022**, incentivando la riduzione della produzione dei rifiuti alimentari e della plastica monouso, promuovendo la filiera del recupero di materia anche attraverso il miglioramento della qualità delle raccolte differenziate e l'attivazione di raccolte per specifiche tipologie di rifiuti.

Tale obiettivo può essere conseguito con politiche di incentivazione che questo ente perseguirà come le iniziative "indirette" volte alla lotta contro gli abbandoni, a campagne educative nel territorio con particolare attenzione alle scuole (si rimanda la precipua trattazione alle successive sezioni dedicate).

Stante le numerose novità normative statali e regionali il Consiglio di bacino prosegue l'elaborazione di un documento denominato "Programmazione di Bacino 2024-2038" quale obiettivo di regolazione a medio lungo termine del sistema di gestione dei rifiuti urbani sulla base delle linee guida assunte dall'Assemblea di Bacino con deliberazione n. 7 del 19 aprile 2019.

Il documento condiviso con i gestori è stato portato in approvazione da parte dell'assemblea di bacino. Tale documento va inteso in forma dinamica e quindi potrà essere successivamente aggiornato, anche a seguito degli indirizzi che la Regione Veneto pone come obiettivi nell'ottica del Piano Regionale di propria competenza e degli **indirizzi del Comitato di Bacino regionale, costituito con decreto 118 del 30.12.2022 ai sensi dell'art. 2, comma 2, L.R. 52/2012.**

Si riportano gli atti di programmazione dell'ente:

- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 7 del 19 aprile 2019 con cui sono state approvate le **Linee Guida di programmazione del Bacino**;
- Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 2 del 8.02.2022 avente ad oggetto "*Approvazione piano degli interventi del bacino 2020-2038 di Veritas S.p.A. ed Asvo S.p.A. (ora confluita in Veritas S.p.A. per la gestione dei rifiuti) e piano stralcio delle proposte di intervento 2020-2026 nell'ambito del PNRR delle proposte di cui agli avvisi M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A e B*";
- **Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 11 del 26.07.2024** ad oggetto "Allineamento della scadenza dell'affidamento in house a Veritas S.p.A. del servizio di gestione rifiuti urbani nei Comuni del Bacino Venezia. Approvazione Relazione ex artt. 14 e 17 del d.lgs. 201 del 2022, Piano Economico Finanziario di Affidamento (PEFA) 2024-2038 e contratto di servizio per la regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel bacino Venezia ai sensi della Deliberazione Arera n. 385/2023/R/Rif".
- **Deliberazione di Assemblea di bacino n. 15 del 29 ottobre 2024** che ha aggiornato la Programmazione di bacino 2024-2038, approvando i seguenti progetti:
 - o **Servizio intercomunale** nel sistema porta a porta spinto per gli 11 comuni del Mirese dal 1° aprile 2025 con l'attivazione della modalità di raccolta on demand per rifiuto secco non riciclabile e carta e cartone delle UND-grandi produttori e riduzione delle frequenze di raccolta del verde per le utenze domestiche (da settimanale ad ogni due settimane);
 - o Progetto di **condivisione dei Centri di Raccolta**, le cui modalità sono state proposte dal gestore e saranno regolate sulla base degli appositi disciplinari tecnici da approvarsi entro dicembre 2024 per avviare l'intercomunalità dal 2025;
 - o Rimozione dei contenitori per la raccolta del **rifiuto tessile** di competenza del gestore con eventuale sostituzione con postazione mobile a calendario dal 2025 per la raccolta di detto rifiuto, per i Comuni di Spinea, Martellago, San Donà di Piave;
 - o Raccolta separata dei rifiuti di **imballaggio in polistirene espanso (EPS)** provenienti da utenze non domestiche - grandi produttori di detta tipologia di "Imballaggi in plastica" EER 150102;
- **Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 8 del 23 maggio 2025** avente ad oggetto la "Programmazione di bacino e piano degli interventi 2024-2038 del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente. Aggiornamento per la partecipazione al Bando PR FESR 2021-2027 di cui alla DGR n. 80 del 27.02.2025", Venezia Ambiente ha partecipato al BANDO REGIONE VENETO PR FESR 2021-2027.

Gli obiettivi della programmazione sono:

- fornire una puntuale analisi dell'attuale modello gestionale e assetto impiantistico relativo alla gestione dei rifiuti solidi urbani nel territorio di competenza del Consiglio di bacino, coincidente con l'intero territorio della Città Metropolitana di Venezia e il comune di Mogliano;
- fornire valutazioni e previsioni prospettiche di sviluppo del servizio e degli impianti funzionali al medesimo;
- proporre un modello gestionale dell'intera filiera dei rifiuti idoneo al raggiungimento dei nuovi obiettivi ambientali prescritti dalla vigente normativa;
- - la standardizzazione dei livelli di servizio per conseguire:
 - una maggior omogeneità dei costi del servizio e delle relative tariffe all'utenza;
 - schede tecniche omogenee dei livelli di servizio per svolgere attività di controllo sul medesimo.

Lo strumento di programmazione è costituito in conformità alle norme di legge europee, nazionali e regionali che affida ai Consigli di Bacino le attività di programmazione, organizzazione e controllo ed al Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali.

Esso è da intendersi vincolante sia per amministrazioni ed enti pubblici che per i soggetti privati che a qualunque titolo compiano azioni disciplinate al suo interno, per:

- a) la redazione e l'approvazione del progetto di servizio;
- b) l'adozione da parte dell'Assemblea del Consiglio di bacino del regolamento unico di bacino di gestione dei rifiuti urbani per assicurare, ai sensi e gli effetti di cui all'art. 6, co. 6, lett. B della L.R.V. 52/2012, un'organizzazione ed erogazione unitaria ed omogenea efficiente ed efficace a livello di bacino del Servizio;
- d) la validazione del Piano Economico Finanziario PEF con MTR definito da ARERA;
- d bis) la determinazione da parte dell'Assemblea di bacino dei livelli di imposizione tariffaria del Servizio (art. 6, co. 6, lett. E della L.R.V. n. 52/2012), ivi compresa l'adozione da parte dell'Assemblea del Consiglio di bacino dello schema-tipo di regolamento comunale per l'applicazione della TARI e/o del regolamento di bacino per l'applicazione della Tariffa rifiuti avente natura corrispettiva;
- f) l'approvazione del contratto di servizio col gestore del Servizio;
- g) le delibere dell'Assemblea di bacino che non comportino modifiche alle prescrizioni della Programmazione;
- h) le delibere esecutive del Comitato di bacino.

Tutti tali atti e deliberazioni costituiscono fonti sotto ordinate rispetto alla Programmazione e ne danno attuazione perseguendone obiettivi e strategie.

Si conclude rimarcando i seguenti obiettivi:

- OMOGENEIZZARE I SERVIZI PER SUB AMBITI;
- OMOGENEIZZARE I COSTI DEI SERVIZI PER SUBAMBITI;
- CONVERGENZA TARIFFARIA PER SUB AMBITI;
- BACINI/AMBITI TARIFFARI AGGREGATI.

L'ICT (Indice di Complessità Territoriale) è uno strumento introdotto per omogeneizzare le performance dei bacini veneti, riconoscendo che fattori specifici possono ostacolare il contenimento del RUR. L'indice valuta parametri quali densità abitativa, presenze turistiche, pendolarismo, morfologia del territorio (zone montane/collinari) e presenza di centri storici.

Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente ha manifestato l'esigenza di differenziare i risultati raggiungibili nelle diverse aree del proprio territorio, riflettendo le peculiarità morfologiche e demografiche, distinguendo quindi:

- **Comuni dell'Entroterra:** L'obiettivo è il pieno allineamento alle performance di Piano attraverso l'ottimizzazione del servizio ordinario.
- **Comuni del Litorale:** Si richiede un riconoscimento della **complessità territoriale** legata all'alta densità turistica, che giustifichi uno scostamento dagli obiettivi standard a causa del carico turistico stagionale.

Resta comunque obiettivo di Venezia Ambiente il raggiungimento dei migliori risultati:

- Passaggio a tariffazione puntuale corrispettiva dei Comuni dell'entroterra;
- presso i Comuni turistici sono in avvio campagne di comunicazione presso alberghi, appartamenti in locazione turistica, spiagge; si è condiviso con gli altri componenti del gruppo di lavoro di lavorare per "best practice";
- nell'intero territorio, anche sulla base di una condivisione a livello regionale, si interverrà inoltre presso strutture quali Uffici pubblici, Scuole e università, Ospedali, Centri commerciali.

Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente al fine del raggiungimento dei migliori risultati ha partecipato al **bando della Regione Veneto di cui alla DGR 80/2025 - PR FESR 2021-2027** - Obiettivo Specifico 2.6 "Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR)" senza però ottenere finanziamenti per i progetti presentati, pertanto dovranno esser valutato se e quali progetti possano essere realizzati prioritariamente, in considerazione che il costo dovrà essere sostenuto interamente da gestore/Comuni. Sulla base dell'esito dell'istruttoria sarà aggiornata la Programmazione di Bacino.

2. ARERA – Processo di validazione e tariffazione del servizio in applicazione del metodo MTR-3 periodo regolatorio 2026-2029 e relativi regolamenti Tariffari e Tributari.

2.1 Validazione PEF 2026-2029 in applicazione dell'MTR-3

Il **Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3)** per il terzo periodo regolatorio **2026-2029**, approvato con la deliberazione 397/2025/R/RIF, si pone in continuità con il precedente metodo (MTR-2), ma introduce significative innovazioni volte a rafforzare l'economia circolare, garantire la stabilità economico-finanziaria delle gestioni e semplificare le procedure amministrative.

Principali novità strutturate per aree tematiche:

Limite alla Crescita delle Entrate e Nuovi Coefficienti

Il metodo conferma il meccanismo del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, ma ne rinnova i parametri costitutivi.

- **Nuovo coefficiente K (Potenziamento del servizio):** Sostituisce i precedenti coefficienti QL (Qualità) e PG (Perimetro Gestionale). Il coefficiente K intercetta le variazioni di perimetro e gli obiettivi di miglioramento della qualità e dell'efficacia del servizio.
- **Coefficiente CRI (Copertura inflazione pregressa):** coefficiente specifico per coprire i maggiori oneri derivanti dall'inflazione registrata nel biennio 2022-2023 e non intercettati dalle precedenti tariffe.
- **Coefficiente di Recupero di Produttività (X):** parametro basato sul confronto con benchmark di efficienza e performance ambientali.

Nuove Componenti di Costo Previsionali

L'MTR-3 introduce nuove componenti di costo di natura previsionale.

- **Costi Sistemati (CO):** introdotte componenti specifiche per coprire costi operativi di natura sistematica (ricorrente) legati al raggiungimento di target di miglioramento misurabili su un arco almeno biennale. Questo si distingue dai costi incentivanti per attività *una tantum* (COI) già presenti nel MTR-2.
- **Componente per volatilità smaltimento:** È una nuova componente previsionale destinata a coprire oneri variabili aggiuntivi per il trattamento e smaltimento, riconosciuta solo in casi di variazioni documentate e significative dei costi tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario.
- **Componenti di Anticipazione (ANT):** Sono introdotte per gli anni 2026-2027 per anticipare la copertura di oneri straordinari legati all'inflazione pregressa o ai maggiori costi di smaltimento, evitando shock finanziari ai gestori.

Incentivi all'Economia Circolare e Sharing

Il metodo rafforza gli strumenti volti a promuovere il riciclo e la valorizzazione dei materiali, modificando i meccanismi di condivisione dei ricavi.

- **Fattore di Sharing Unificato (b):** Viene superata la distinzione tra ricavi da energia e da materiali. Il fattore di sharing b è ora unico e applicabile a tutti i proventi (vendita materiali, energia, contributi CONAI).
Il fattore b può variare in un intervallo più ampio, tra **0,2 e 0,9**, permettendo di lasciare al gestore una quota maggiore di ricavi se raggiunge elevate performance di riciclo e raccolta differenziata.
- **Efficienza della Raccolta Differenziata (H):** meccanismo per monitorare il grado di copertura dei costi della raccolta differenziata attraverso i ricavi della vendita dei materiali (macroindicatore H). Se gli obiettivi non vengono raggiunti, è prevista una riclassificazione dei costi che, a partire dall'aggiornamento biennale 2028-2029, potrebbe portare a un mancato riconoscimento tariffario di una quota di costi per inefficienza.

Sostenibilità Finanziaria e Semplificazioni

Infine, sono state introdotte misure per la sostenibilità finanziaria e la semplificazione amministrativa.

- **Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE):** Per la TARI tributo, il riconoscimento massimo in tariffa degli accantonamenti per crediti viene ridotto dall'80% al **60%** di quanto previsto dalle norme fiscali/contabili, per incentivare i Comuni a migliorare la riscossione.
- **PEF Unitario:** Viene introdotta la facoltà di predisporre un PEF "unitario" per gestori che servono una pluralità di comuni con tariffa corrispettiva (TCP) nello stesso bacino, semplificando la documentazione rispetto alla redazione di PEF per singolo comune.
- **Approvazione Diretta:** Per le gestioni "virtuose" (alti standard di qualità, raccolta differenziata >65%, e rispetto dei limiti di crescita), è prevista una procedura di approvazione diretta e semplificata delle tariffe da parte dell'Autorità.

Nel corso del 2025 il Consiglio di Bacino ha contattato ANEA (Associazione Nazionale Enti d'Ambito) per ottenere un servizio di consulenza e assistenza per la validazione dei PEF 2026-2029 secondo le nuove disposizioni ARERA (MTR-3). In particolare si è chiesta la disponibilità ad affiancare il Consiglio di Bacino anche nella fase di post validazione per l'interlocuzione con ARERA.

ANEA è associazione senza scopo di lucro, espressione dell'autonoma volontà delle singole Autorità ed enti di Ambito istituite nelle diverse aree regionali con lo scopo di indirizzare e supportare l'azione di enti e autorità d'ambito, cui il Consiglio di Bacino ha aderito dal 2019 al fine di usufruire dei servizi di assistenza strategica ed operativa da essa prestati, nonché di partecipare ad un consesso associativo utile allo scambio di esperienze con gli altri Enti d'Ambito ed all'efficace interlocuzione con l'ARERA.

Come visto Arera con delibera 397/2025/R/RIF ammette la possibilità di predisporre un **PEF UNITARIO**, con un meccanismo di aggregazione dei costi ammissibili a riconoscimento tariffario riferibili ai singoli territori comunali (art. 31.2 dell'allegato A alla deliberazione)

- esso può aver luogo anche laddove non riguardi la totalità dei territori comunali ricadenti nell'affidamento;
- riguarda solo i comuni con regime tariffario a corrispettivo avente natura puntuale (TCP);
- i valori utilizzati per i coefficienti, gli indicatori e i parametri previsti dalla regolazione tariffaria sono calcolati per il PEF unitario;
- l'ETC fornisce evidenza del totale delle entrate tariffarie riferibili a ciascun ambito tariffario ricadente nel PEF unitario, al fine di garantire la coerenza tra entrate tariffarie e livello dei corrispettivi applicati.

Già con il Contratto di Servizio sottoscritto in data 12.08.2024 e con valenza fino al 26.06.2038 con il gestore Veritas S.p.A. sul modello approvato in Assemblea di bacino con deliberazione n.11 del 26/07/2024, è stato condiviso il conseguimento di alcuni obiettivi, che per il 2026 sono:

OBIETTIVI BACINO	TEMPI DI REALIZZAZIONE
Efficientamento del servizio con identificazione di aree di servizio omogenee e conseguente aggregazione dei piani economico finanziari dei vigenti 45 ambiti tariffari e progressivo allineamento delle strutture tariffarie entro la prima predisposizione tariffaria utile successiva al periodo regolatorio in corso alla stipula del presente contratto	Dall'1-1-2026

Inizialmente si era previsto di pervenire a 15 piani finanziari in luogo degli attuali 45 a partire dal 2026, ma tale pianificazione è da aggiornarsi sulla base anche di quanto previsto dall'art. 31 della deliberazione Arera 397/2025/R/RIF del 5 agosto 2025 che incentiva il passaggio a PEF unitari ma dove venga applicato il regime tariffario corrispettivo:

*"Laddove un gestore sia responsabile di tutte le fasi del ciclo integrato dei rifiuti, ivi inclusa la gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, per una pluralità di territori comunali - anche se non coincidenti con l'intero perimetro di affidamento - ciascuno dei quali aventi una diversa struttura dei corrispettivi, è facoltà dell'Ente territorialmente competente predisporre un PEF unitario che risulti dall'aggregazione dei costi ammissibili a riconoscimento tariffario riferibili ai singoli territori comunali, ricadenti nel medesimo affidamento, **nei quali trovi applicazione il regime tariffario corrispettivo**. In tal caso, i valori utilizzati per i coefficienti, gli indicatori e i*

parametri previsti dalla regolazione tariffaria sono calcolati per il PEF unitario. L'Ente territorialmente competente fornisce evidenza del totale delle entrate tariffarie riferibile a ciascun ambito tariffario ricadente nel PEF unitario, al fine di garantire la coerenza tra entrate tariffarie e livello dei corrispettivi applicati agli utenti finali per ciascun ambito tariffario."

L'attuale previsione, da confermare con idonea istruttoria, risulta pertanto per il 2026 la seguente:

- 1 PEF unitario per **3 Comuni** con sistema stradale: MARTELLAGO, MIRANO, SANTA MARIA DI SALA, PREVEDENDO L'AGGREGAZIONE DI NOALE E SPINEA DAL 2027;
- 1 PEF unitario per i **16 Comuni** con sistema porta a porta spinto: CAMPAGNA LUPIA, CAMPOLONGO MAGGIORE, CAMPONOGARA, CONA, DOLO, FIESSO D'ARTICO, FOSSALTA DI PIAVE, FOSSO', MARCON, MEOLO, MIRA, PIANIGA, QUARTO D'ALTINO, SALZANO, STRA, VIGONOVÒ;
- 1 PEF unitario per **5 Comuni** con sistema Misto – Area Venezia Est 2: ANNONE VENETO, CINTO CAOMAGGIORE, CONCORDIA SAGITTARIA, SAN STINO DI LIVENZA, TEGLIO VENETO.
- Restano quindi 21 Comuni con Pef comunale, per un totale di 24 PEF da validare.

Nonostante la scadenza per l'approvazione dei PEF, delle tariffe e dei regolamenti della TARI e della TCP sia stata posticipata al 31 luglio di ogni anno anziché al 30 aprile, si ritiene di proporre all'Assemblea del Consiglio di Bacino la validazione dei piani economico finanziari 2026-2029 indicativamente entro fine marzo al fine di permettere una bollettazione all'utenza, almeno per i Comuni in tariffazione TCP, aggiornata ai nuovi PEF sin dalla prima rata.

Per arrivare alla validazione dei PEF come indicati sono in corso di acquisizione agli atti:

- i dati di predisposizione dei piani finanziari e la documentazione a supporto predisposti dal Veritas S.p.A. ai fini della validazione dei piani economico finanziari 2026-2029.
- i dati di competenza dei Comuni TARI.

Si procederà con l'istruttoria per analizzare l'effetto dell'aggregazione dei PEF e pervenire alla validazione dei PEF 2026-2029.

Vista l'attenzione che ARERA pone ai nuovi macro indicatori R1 e H relativi all'efficienza delle raccolte differenziate e alla copertura dei costi delle raccolte mediante i contributi per la vendita dei materiali, che dal 2026 entreranno nel calcolo dei valori per i PEF, il Consiglio di Bacino si pone altresì l'obiettivo di monitorare secondo un ulteriore approfondimento l'imputazione delle qualità delle differenziate e relativi sovralli ai Comuni.

Nel quadro del MTR-3 (2026-2029), l'Autorità ha strutturato un sistema di incentivi e penalità che non guarda più ai costi e alla qualità come compartimenti stagni. Al contrario, viene creato un legame diretto tra la capacità di avviare a riciclo i materiali (**R1**) e la capacità dei ricavi di coprire i costi della raccolta differenziata (**H**).

L'integrazione di R1 e H permea tutto il calcolo tariffario:

- **Fattore di Sharing (b):** L'Ente territorialmente competente (ETC) determina quanta parte dei ricavi il gestore può trattenere. Se R1 è soddisfacente (o se H è alto, influenzando le valutazioni di efficienza), l'ETC può fissare un b più alto (fino a 0.9), lasciando maggiori margini al gestore.
- **Limite alla crescita (K):** Per chiedere aumenti tariffari legati al potenziamento del servizio (coefficiente K), il gestore deve dimostrare miglioramenti misurabili. Sia R1 che H sono indicatori esplicitamente citati per giustificare tali incrementi.

In conclusione, **R1 misura la qualità del risultato fisico, mentre H misura la sostenibilità economica del processo.** Il MTR-3 usa R1 per garantire che la ricerca dell'efficienza economica spinta da h non vada a discapito della qualità del riciclo.

I PEF validati, completi delle conseguenti manovre tariffarie dei Comuni, dovranno essere trasmessi ad ARERA tramite portale.

2.2 Presidio ed aggiornamento regolamento tipo tariffario e regolamento tipo TARI

Regolamenti TARI/TCP (precedentemente denominati TARIP)

Con DGRV n. 988 del 9 agosto 2022 è stato approvato l'Aggiornamento al Piano Regionale Rifiuti che all'art. 24 comma 3 dell'Allegato A0 prevede in particolare tra le competenze dei Consigli di Bacino, a specificazione di quanto già previsto dall'art.3, comma 6, LR 52/2012, le seguenti attività:

- *approvazione del Regolamento per l'applicazione della Tariffa Puntuale Corrispettiva, nonché l'approvazione delle relative Tariffe all'utenza in conformità alle disposizioni di ARERA. I Consigli di Bacino approvano un'unica regolamentazione e Tariffa di bacino, con facoltà di definire una loro articolazione territoriale in presenza di motivate differenze gestionali.*
adozione del regolamento-tipo TARI unico a livello di bacino territoriale, per la successiva approvazione da parte dei comuni, nonché gli indirizzi, i criteri e le politiche unitarie per la determinazione delle tariffe del tributo da parte dei comuni.

Regolamento TIPO TCP

Il Consiglio di Bacino è intervenuto in varie fasi nel Regolamento TCP (precedentemente denominato TARIP):

- Con **l'Atto di indirizzo 5/2018** del 12 ottobre 2018 di Comitato di Bacino era stato condiviso lo Schema di Regolamento tipo per i Comuni in regime TARIP;
- Con **deliberazione di Assemblea di Bacino n. 14 del 19 dicembre 2019** era stata modificata la procedura di rilascio del parere vincolante da parte dei Comuni in tariffazione puntuale, in modo che il medesimo non debba essere necessariamente deliberato dal Consiglio Comunale, ma possa essere espresso da parte del Sindaco o di suo delegato nell'Assemblea di bacino avente ad oggetto l'approvazione del relativo piano tariffario, per consentire maggiore flessibilità ai Comuni in tariffazione puntuale;
- Con **Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 14 del 21 dicembre 2021** è stato avviato un percorso di omogeneizzazione dei "minimi" tariffati per i Comuni in regime tariffario TARIP, da compiersi nel quadriennio 2022-25. Per le utenze domestiche dei Comuni del bacino in tariffazione TARIP con servizio porta a porta nel corso del 2022 sono stati individuati il numero di svuotamenti minimi sulla base del numero di componenti dell'utenza, individuando 3 fasi decrescenti di applicazione da concordare con i comuni ed il gestore.
- Con **Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 4 del 5 aprile 2023** ad oggetto "Atto di indirizzo per l'adeguamento dei Regolamenti TARIP e TARI ai sensi dell'art. 24, comma 4 del D.Lgs. 988/2022 (Norme di Piano Regionale) e della Deliberazione Arera 15/2022/R/RIF (TQRif)" e con **deliberazione n. 16 del 28 novembre 2023** ad oggetto "Indirizzi sul Regolamento Tarip e Tari e sul passaggio al sistema di tariffazione puntuale dal 2024" era stato dato mandato al Direttore di comunicare ai Comuni gli indirizzi di adeguamento dei Regolamenti TARI e TARIP.
- Con **Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 16 del 28 novembre 2023** si è preso atto di quanto stabilito nell'applicazione dei conferimenti minimi per le utenze domestiche dei Comuni TARIP con servizio porta a porta per il 2024.
- Con **Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 22 del 17 dicembre 2024** avente ad oggetto "Indirizzi sui Regolamenti TARIP e TARI e sul passaggio a tariffazione puntuale dal

2025" sono stati approvati i conferimenti minimi 2025 nonché, in esecuzione del piano regionale, i regolamenti tipo Tarip e TARI, a seguito di alcuni aggiornamenti normativi.

- Con **Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 23 del 27 novembre 2025** avente ad oggetto "Programmazione di bacino – Progetto del passaggio a tariffazione puntuale corrispettiva (TARIC) per il triennio 2026-2028 con il Comune di Cavarzere dal 2026, indirizzi ai comuni in tariffazione puntuale per le UND e schema tipo del regolamento tariffario" oltre al passaggio a tariffazione puntuale corrispettiva del comune di Cavarzere, è stato approvato, in esecuzione del piano regionale, il regolamento tipo della tariffazione corrispettiva puntuale contenente alcuni aggiornamenti normativi.

Regolamento Tipo TARI

Occorre anche dare l'avvio ai tavoli istruttori per proporre agli attuali 19 comuni in tributo un aggiornamento quanto più possibile uniforme del **Regolamento Tipo TARI**, partendo dalla valutazione sulle differenze attualmente presenti (es: in materia di esenzione e di riduzione dall'applicazione della tariffa, ecc), per quanto applicabile ai sensi di quanto attribuito ai Consigli di Bacino dall'aggiornamento del Piano Regionale Rifiuti.

FUORIUSCITA DAL SERVIZIO PUBBLICO – RENDICONTAZIONI ANNUALI E RELAZIONE PER IL MONITORAGGIO ANNUALE DELL'AGCM

Con riferimento alla fuoriuscita del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani si riporta l'art. 238 co. 10 del d.lgs. n 252/2006 modificato dall'articolo 27, comma 1, lettera b), della Legge 16 dicembre 2024, n. 193: *"Le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), numero 2, che li conferiscono, in tutto o in parte, al di fuori del servizio pubblico e dimostrano di averli avviati al riciclo o al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di riciclo o recupero dei rifiuti stessi sono escluse dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti; le medesime utenze effettuano la scelta di servirsi del gestore del servizio pubblico o del ricorso al mercato per un periodo non inferiore a due anni."*

I comuni sono tenuti ad aggiornare i regolamenti tipo TCP e TARI conformemente a questa nuova disposizione normativa e proseguire, per il tramite del gestore, l'attività di verifica delle rendicontazioni annuali (anche ai fini dell'applicazione della quota variabile della tariffa in caso di inadempimento).

Si ricorda che Venezia Ambiente con deliberazione dell'Assemblea di bacino n. 1 del 31.01.2025 ha recepito una proposta di modifica del Comitato di coordinamento soci di ampliamento del termine di rendicontazione per le UND, in considerazione che il termine del 31 gennaio viene contestato come eccessivamente vicino al 31/12 dell'anno, perché pone in condizione di non essere sempre in grado di raccogliere e presentare la documentazione a perfezionamento della richiesta.

L'assemblea ha deciso quindi di approvare:

- a) l'apertura di una finestra per le utenze non domestiche per la rendicontazione per l'anno 2024 prevedendo che dovranno perentoriamente provvedere alla rendicontazione entro il 28 febbraio 2025, e qualora non procedessero nei termini verrà riapplicata la quota variabile della tariffa per l'anno 2024;
- b) di condividere che i Comuni TARI ed i Comuni TARIP recepiscono il termine annuo di scadenza, ulteriore, rispetto a quanto indicato da Arera, e perentorio del 28 febbraio nell'adeguamento dei Regolamenti Tariffari TARIP e nei Regolamenti Tributari TARI per la gestione dei rifiuti urbani nel caso di fuoriuscita dal servizio pubblico ai sensi dell'art. 238 comma 10 del D. Lgs. 152 2006.

Inoltre Venezia Ambiente risponde annualmente al **monitoraggio dell'Agcm** che richiede di indicare le iniziative adottate, in corso o programmate al fine di dare attuazione a quanto suggerito nel parere AS1912 inviatoci in data 7 settembre 2023 (rif. ns prot. 1193/2024).

Nel corso del 2026 il Consiglio di Bacino in materia di fuoriuscita utenze non domestiche si prevede di mantenere attivo il coinvolgimento con le associazioni di categoria e rafforzare la collaborazione tra le parti per l'efficace gestione sulla fuoriuscita parziale o totale dal servizio pubblico.

3. Regolamentazione del servizio per il conseguimento degli obiettivi nazionali e comunitari: applicazione della Legge Salvamare, gestione rifiuti abbandonati e lotta agli abbandoni

Con deliberazione n. 6 del 14.06.2021 dell'Assemblea di bacino è stato adottato il Regolamento tipo per la gestione dei rifiuti urbani e per la pulizia del territorio nei Comuni del Bacino Venezia ai sensi dell'art. 198, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i., e in conformità all'art. 3, comma 4, della Legge Regionale n. 52/2012, e secondo quanto disciplinato dal Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali approvato con DCR n. 30 del 29.04.2015.

Con DGRV n. 988 del 9 agosto 2022 è stato approvato l'Aggiornamento al Piano Regionale Rifiuti che all'art 24 co. 3 dell'allegato A0 dà rilievo ad alcune competenze dei Consigli di bacino, a specificazione di quanto già previsto dall'art.3, comma 6, LR 52/2012, evidenziando in particolare la competenza per l'approvazione del **regolamento di gestione dei rifiuti urbani unico** per il bacino di competenza.

Ne è derivato che l'Assemblea di bacino è stata tenuta ad esprimersi per l'approvazione di un regolamento avente valore e applicazione diretta per tutti i Comuni del bacino Venezia, superando la precedente impostazione di "adozione di un regolamento tipo" che era passibile anche a modifiche da parte dei singoli comuni.

Per stabilire come conciliare la nuova competenza del Consiglio di Bacino in ordine all'approvazione del Regolamento Unico (valido ed efficace per i Comuni senza necessaria presa d'atto) e la competenza che permane ai Comuni, in special modo competenza in ordine alla determinazione degli importi delle (relative) sanzioni ai sensi dell'art. 7 bis del Tuel ed ex 16 co. 2 L. 689/81 è stato richiesto **parere all'Avvocatura Civica della CMV** che ha confermato la procedura di approvazione del regolamento unico e ha previsto quanto segue: *Nello specifico l'Avvocatura consiglia di approvare il Regolamento Unico in Assemblea, presumibilmente entro Novembre 2023, concedendo un congruo termine a ciascun Comune affinché il Regolamento Unico venga recepito nell'ambito della regolamentazione di competenza comunale. Fino all'entrata in vigore del nuovo Regolamento Unico, che si ipotizza avvenga entro il mese di gennaio 2024, rimarranno in vigore i previgenti regolamenti comunali.*

Con **deliberazione dall'assemblea n. 21 del 19.12.2023** immediatamente esecutiva è stato **approvato il Regolamento Unico di Bacino di gestione associata dei rifiuti urbani** e relativi allegati:

- Regolamento Unico di gestione dei rifiuti urbani;
- Allegato A) Sanzioni amministrative pecuniarie uniche ai sensi dell'art. 16 della L. 689/1981 e dell'art. 46 del regolamento unico - *Riferimento tipo*;
- Allegato B) Centri di raccolta - Gestione e utilizzo del Centro di raccolta.

Nella medesima deliberazione assembleare è stato stabilito che i comuni provvedessero all'approvazione in recepimento nel termine ordinatorio di 90 gg (18 marzo 2024).

Il regolamento unico è in linea con le scelte di pianificazione regionale in funzione di un processo di omogeneizzazione nel territorio dell'intero ambito regionale e, in particolare, del bacino Venezia. Inoltre è stato condotto un processo di allineamento delle sanzioni uniche "tipo" frutto di una elaborazione congiunta con i comuni che sono stati espressamente coinvolti un anno fa durante le riunioni istruttorie alla presenza di amministratori, responsabili ambiente, gli uffici della polizia locale, ispettori ambientali del gestore Veritas S.p.A. e ampiamente condivise.

Resta la competenza della Giunta Comunale di approvare gli importi delle sanzioni in misura unica proposti dall'Assemblea di bacino di cui all'Allegato A), che costituiscono gli importi delle sanzioni nella modalità derogatoria prevista ai sensi all'art 16 co. 2 della Legge 689/1981, da approvarsi auspicabilmente nel termine di esecutività del provvedimento di Consiglio, onde evitare discontinuità e differenze di applicazione delle sanzioni, fatta salva la facoltà del Consiglio Comunale di poter approvare le sanzioni declinando gli importi dei minimi e massimi all'interno del range stabilito per legge.

Il regolamento è stato approvato in recepimento da tutti i comuni del bacino ad eccezione del comune di Jesolo per il quale è in corso l'istruttoria.

Nel corso del 2025 è stato necessario procedere ad un primo aggiornamento che è stato approvato con Delibera di Assemblea di Bacino n. 11 del 20 giugno 2025 che è diventato efficace senza che fosse necessaria alcuna approvazione da parte dei propri organi in recepimento ai sensi di quanto disposto all'articolo 51 del regolamento medesimo in base alla quale i comuni demandano all'approvazione di future modifiche all'Assemblea di bacino, previa procedura di condivisione con i comuni in funzione di una regolazione unitaria di bacino.

I contenuti del regolamento anche nel triennio 2026-2028 saranno oggetto di monitoraggio e nel caso si provvederà all'ulteriore aggiornamento dei contenuti.

Attualmente si stanno valutando le conseguenze derivanti dall'entrata in vigore del D.L 8 agosto 2025, n. 116 c.d. "Terra dei fuochi" per quanto attiene alla gestione dei rifiuti abbandonati.

Gestione dei rifiuti galleggianti

Come noto, Venezia Ambiente ha promosso e aderito a specifiche iniziative per l'intercettazione e la raccolta dei rifiuti galleggianti:

1. **Accordo per la gestione dei rifiuti sul Fiume Sile:** Con deliberazione dell'Assemblea di bacino n. 20 del 19.12.2023, è stata approvata la partecipazione a un accordo di cooperazione con il Consiglio di Bacino Destra Piave. L'accordo, che coinvolge anche il Comune di Quarto d'Altino e altri comuni del bacino Destra Piave, è finalizzato alla raccolta dei rifiuti galleggianti sul fiume Sile e alla valorizzazione delle aree naturalistiche del parco fluviale, dimostrando un impegno concreto su questa tematica.

Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente sottoscrivendo l'accordo ha quindi promosso l'iniziativa all'interno della propria area di competenza, con il Comune di Quarto D'Altino e il gestore operativo Veritas S.p.A.

I costi per l'estensione del servizio al nuovo territorio saranno a carico del piano finanziario (PEF) del Comune di Quarto D'Altino, sia la quota parte di gestione dell'impianto di Silea sia per il servizio di pulizia con canoe.

2. **Progetto MISP ("Misure Sperimentali nei corsi d'acqua del Distretto Alpi Orientali per la cattura dei rifiuti e delle Plastiche galleggianti"):** A seguito di deliberazione di Assemblea di Bacino n. 16 del 29.10.2024, Venezia Ambiente ha aderito al progetto MISP, promosso dall'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, contestualizzato nell'ambito della legge 17 marzo 2022 n. 60, ed in particolare dell'art. 6, che assegna al Ministero della Transizione Ecologica (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) il compito di avviare un programma sperimentale triennale di recupero delle plastiche nei fiumi maggiormente interessati da tale forma di inquinamento, anche mediante la messa in opera di strumenti galleggianti.

L'iniziativa ha incontrato il pieno interesse di Venezia Ambiente, rispondendo alle sollecitazioni dei Comuni membri di intercettare i rifiuti prima che raggiungano la laguna e il mare.

Nell'ambito del progetto MISP, il gestore **Veritas S.p.A.** è stato individuato come soggetto attuatore e assegnatario di un contributo per realizzare le seguenti attività:

- **Costruzione di un mezzo natante** appositamente attrezzato, da utilizzare per il recupero dei rifiuti galleggianti nei corsi d'acqua navigabili del bacino scolante e nell'ambito lagunare.
- **Esecuzione di un servizio di tracking satellitare** per monitorare le operazioni.
- **Prelievo dei rifiuti raccolti da barriere galleggianti**, in coordinamento con il **Consorzio di Bonifica Acque Risorgive**.

Le misure sperimentali previste dal progetto MISP hanno avuto inizio il 1° luglio 2024 e termineranno il 31 dicembre 2026.

3. **Accordo di collaborazione con il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale.** Venezia Ambiente ha sottoscritto un accordo di collaborazione con il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale e il gestore Veritas S.p.A. (deliberazione di Assemblea di Bacino n. 10 del 20.06.2025) al fine estendere la raccolta ai rifiuti ai corsi d'acqua del territorio. Nell'Accordo è previsto che:

- il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale nell'ambito delle sue attività di vigilanza, gestione e manutenzione idraulica dei corsi d'acqua ricompresi nel territorio di competenza del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, provvede, assumendosi le relative spese, alle operazioni di raccolta dei rifiuti rinvenuti e al loro trasporto a deposito temporaneo alla sede locale nelle cui competenze rientra il tratto di corso d'acqua interessato dalla manutenzione;
- il Consiglio di Bacino include nell'ambito di propria competenza la gestione dei rifiuti urbani raccolti da riferirsi al complessivo affidamento al gestore Veritas S.p.A. ai sensi del contratto di servizio sottoscritto;
- il gestore Veritas S.p.A. è tenuto alla raccolta dei rifiuti urbani presso le sedi locali consorziali ed al successivo invio a trattamento nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

Il Consiglio di Bacino intende promuovere la raccolta dei rifiuti galleggianti dai canali non navigabili anche agli altri consorzi di bonifica del territorio. **Nel territorio di competenza del bacino Venezia Ambiente** oltre al **Consorzio di Bonifica Acque Risorgive** e al **Consorzio di Bonifica Veneto Orientale**, già citati, **sono presenti** i seguenti consorzi di bonifica:

- Consorzio di Bonifica Adige Euganeo;
- Consorzio di Bonifica Bacchiglione;
- Consorzio di Bonifica Piave (in corso di valutazione);

A tale proposito si precisa che sono state inviate le note con Prot. da 845 ad 848 del 23.06.2025 a seguito di contatti con uffici tecnici e direttori dei Consorzi di Bonifica del territorio del bacino Venezia per l'avvio di una cooperazione, anche a seguito degli indirizzi ricevuti dall'Assemblea di Bacino in data 20 giugno 2025.

Durante la medesima seduta del 20 giugno 2025 l'Assemblea ha difatti approvato la deliberazione n. 10 avente ad oggetto la convenzione per la gestione dei rifiuti nei corsi d'acqua tra Consiglio di Bacino, Veritas S.p.A. e Consorzio di Bonifica Veneto Orientale nell'ambito del

conseguimento di progetti rivolti all'implementazione di sistemi di raccolta e di recupero di rifiuti abbandonati e spiaggiati, nonché dei rifiuti presenti lungo i corsi d'acqua.

Per il finanziamento del progetto si è considerata la delibera ARERA 3 agosto 2023 n. 386/2023/R/rif, "Istituzione di sistemi di perequazione nel Settore dei Rifiuti Urbani" che ha istituito un meccanismo per coprire i costi di gestione di specifiche categorie di rifiuti galleggianti, creando un fondo dedicato denominato **"Conto per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti"**.

Il fondo è alimentato da una specifica componente perequativa denominata UR1,a, il cui valore in fase di prima applicazione è fissato a 0,10 euro/utenza per anno. Questa componente si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani e si aggiunge alla TARI o alla tariffa corrispettiva.

Venezia Ambiente intende inoltrare richiesta di rimborso dei costi che verranno sostenuti per il progetto di cui trattasi accedendo al fondo nazionale di perequazione, alimentato dalla componente tariffaria UR1,a.

Gli importi che non otterranno il rimborso saranno inseriti nei Piani Economico Finanziari (PEF) nel rispetto della metodologia ARERA e quindi nell'anno a+2.

Nel 2025 Venezia Ambiente è stata contattata da **Infrastrutture Venete Srl** in merito all'aumento significativo di vegetazione acquatica (alghe e erbe) lungo il **Naviglio Brenta** a causa delle alte temperature che si concentra nelle aree a basso fondale e contribuisce all'accumulo di rifiuti.

La società offre di rimuovere la vegetazione utilizzando la propria macchina operatrice, ma ciò richiede il nulla osta dal Genio Civile di Venezia per lo smaltimento del materiale sulle sponde. Infrastrutture Venete S.r.l. chiede ai **Comuni di Mira, Dolo, Fiesco d'Artico e Stra** di manifestare interesse per l'intervento e di impegnarsi a smaltire il materiale di risulta, come previsto dalla normativa vigente.

Al fine di chiudere un accordo in tal senso, si intende proseguire con gli accordi con i Consorzi dio Bonifica e ricontattare Infrastrutture Venete per definire l'accordo per il Naviglio Brenta.

Gestione dei rifiuti abbandonati

A seguito dell'entrata in vigore della Legge 03/10/2025 n. 147, è stata introdotta una nuova fattispecie di illecito amministrativo con l'art. 255 co 1.2 del TUA secondo cui: *"Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque, in violazione delle disposizioni locali sul conferimento dei rifiuti, abbandona o deposita rifiuti urbani accanto ai contenitori per la raccolta presenti lungo le strade è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 1.000 euro a 3.000 euro. Se la violazione è commessa facendo uso di veicoli a motore, si applica, altresì, la sanzione amministrativa accessoria del fermo del veicolo per un mese ai sensi dell'articolo 214 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285"*.

Tale previsione di legge potrebbe costituire una sovrapposizione con la fattispecie prevista dall'art. 13 co. 17 lett. c) del Regolamento, sanzionata dall'art. 46 co. 1, secondo cui *"è vietato depositare accanto ai contenitori stradali o nei dintorni delle torrette (torrini) di conferimento sacchetti, cassette, scatoloni o qualsiasi altro tipo di rifiuto anche ingombrante"*. Per tale violazione ai sensi dell'allegato a) del Regolamento unico di gestione rifiuti urbani contenente le sanzioni, è prevista una sanzione per "conferimento difforme dei rifiuti" per un importo unico previsto di € 170,00. La violazione per conferimento difforme può essere accertata anche dall'ispettore ambientale con proprio verbale a differenza dell'ipotesi di cui all'art 255 co. 1.2. per la quale l'ispettore ambientale può effettuare esclusivamente una segnalazione qualificata ai vigili urbani, dato che non ha le stesse funzioni di sicurezza e vigilanza della polizia locale.

A seguito della modifica normativa sopra richiamata, una volta chiarito il perimetro della nuova normativa, si valuterà l'aggiornamento del regolamento unico e del documento denominato **"Linee operative per l'effettuazione di servizi di raccolta dei rifiuti abbandonati su suolo pubblico o su suolo privato ad uso pubblico"** approvato dapprima dall'Assemblea di bacino con deliberazione n. 6 del 14.06.2021 (unitamente al Regolamento tipo per la gestione dei rifiuti urbani e per la pulizia del territorio nei Comuni del Bacino Venezia) e poi modificato, come da mandato ricevuto, dal Comitato di Bacino con propria deliberazione di n. 9 del 20.05.2022.

Inoltre al pari di quanto già svolto in anni precedenti, su richiesta dei Comuni del bacino, Venezia Ambiente intende promuovere iniziative di cofinanziamento in materia di videosorveglianza per prevenire gli abbandoni dei rifiuti e presidiare le aree comunali individuate come particolarmente a rischio o già soggette a detto fenomeno.

Per far ciò si dovrà avviare un'istruttoria per decidere con che modalità si potrà fornire il contributo, per determinare il quantum, le procedure per l'ammissione al contributo da parte dei comuni e quanto necessario per la successiva rendicontazione ai fini della effettiva corresponsione del contributo ammesso.

Microraccolta amianto

Si richiama quanto stabilito dal Consiglio di Bacino per quanto in oggetto:

- Con Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 11 del 22 luglio 2022 sono state approvate:
 - 1) le Linee guida per la rimozione dei materiali contenenti amianto dalle civili abitazioni e relative pertinenze;
 - 2) la Tabella contenente il numero massimo di interventi per ciascun Comune e
 - 3) il Regolamento sui contributi e relative pertinenze.
- Con determinazione n. 21 del 26.10.2022 il Direttore, su mandato dell'Assemblea di Bacino (deliberazione n. 11 del 22 luglio 2022) ha provveduto all'approvazione della modulistica e documenti rivolti all'utenza, della Scheda Tecnica Prestazionale e Disciplinare per la gestione diretta dei contributi rivolti agli utenti. In tale atto ha stabilito di sottoporre all'Assemblea la ratifica dei sovrapprezzi per l'Estuario di Venezia (Lido e Pellestrina) approvati con la presente determinazione e l'eventuale modifica/integrazione delle Linee Guida e del Regolamento sui contributi per l'avvio del servizio di microraccolta amianto per Venezia Centro Storico ed Isole se risulterà percorribile a seguito di necessaria ulteriore istruttoria.
- Con Deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 02/2023 sono state recepire le modifiche relative al sovrapprezzo per Lido e Pellestrina come sopra indicato nell'allegato 1) alla deliberazione n. 11/2022 denominato "LINEE GUIDA PER AVVIO MICRORACCOLTA" inserendo nelle parti in cui si indica l'importo del contributo la seguente precisazione che: "il contributo per gli interventi svolti per Lido e Pellestrina può raggiungere un massimo di € 542,80 con una maggiorazione di € 292,8 Iva inclusa per gli interventi svolti al Lido e € 677,00 con una maggiorazione di € 427,00 Iva inclusa per gli interventi svolti a Pellestrina. Con la precisazione che tali maggiorazioni saranno ripartite per il numero di prese accorpabili nella medesima giornata, compatibilmente con i tempi previsti dalle linee guida per il servizio".

Nel corso del 2024 si è monitorato l'andamento del servizio e valutandone positivamente la bontà dello stesso anche in base alle richieste pervenute, si è ritenuto di proseguire per gli anni a seguire e di aggiungere ulteriori fondi per il 2025. Pertanto:

- con Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 8 del 26 luglio 2024 contenente la variazione di Bilancio 2024-2026 con parziale applicazione dell'Avanzo di Amministrazione 2023, sono stati destinati ulteriori € 50.000,00 ai contributi per il servizio di microraccolta amianto.

- nel corso del 2025 si è proseguito con il monitoraggio sull'andamento del servizio con gli ulteriori fondi per il 2025 e quindi con il controllo sulla corretta rendicontazione del gestore e rilanciando la campagna inserendo un flyer all'interno delle bollette agli utenti.
- nel corso del 2026, al pari di quanto già svolto negli scorsi anni, si continuerà a monitorare il servizio, le rendicontazioni semestrali del gestore e a dare riscontro congiunto con il gestore ai quesiti particolari che pervengono dagli utenti.

Accordo Quadro Anci Conai 2020-2024 e consorzi autonomi

Con DGRV n. 988 del 9 agosto 2022 è stato approvato l'Aggiornamento al Piano Regionale Rifiuti che all'art 24 co. 4 dell'allegato A0 dà rilievo ad alcune competenze dei Consigli di bacino, tra cui la *"sottoscrizione delle convenzioni con i consorzi obbligatori e con i soggetti istituiti ai sensi degli articoli 178-bis e 178-ter del D. Lgs. 152/06 per il bacino di competenza e il rilascio delle eventuali deleghe ai gestori individuati"*

Tale competenza si inserisce nei regimi di responsabilità estesa del produttore (sistemi EPR).

L'ordinamento italiano (art.221, co.3, D.lgs.152/06) prevede, per i produttori di imballaggi, tre opzioni per dare attuazione al principio di responsabilità estesa del produttore:

- a. organizzare autonomamente, anche in forma collettiva, la gestione dei propri rifiuti di imballaggio sull'intero territorio nazionale → consorzi autonomi (ALIPLAST, CONIP, CORIPET)
- b. aderire ad uno dei consorzi di cui all'articolo 223 → sistema CONAI
- c. attestare sotto la propria responsabilità che è stato messo in atto un sistema di restituzione dei propri imballaggi → sistemi autonomi di restituzione.

I soggetti coinvolti:

- per i produttori: CONAI e i sistemi autonomi collettivi operanti
- per la parte pubblica: ANCI, UPI o Enti d'ambito.

Il Consiglio di Bacino ha delegato dapprima i gestori Veritas S.p.A. e ASVO S.p.A., e poi dal 2024 solo Veritas S.p.A., per la sottoscrizione delle convenzioni con i consorzi.

Sono attualmente vigenti le seguenti deleghe con durata fino alla scadenza del relativo allegato tecnico per la sottoscrizione delle convenzioni con:

- multidelega VERITAS per **Consorzi CONAI** (Ricrea, Cial, Comieco, Corepla, Coreve) fino a fine accordo
- delega VERITAS per **CORIPET** fino a fine accordo
- delega VERITAS per **BIOREPACK** fino a fine accordo
- delega VERITAS per **CONIP** fino a fine accordo.

Sarà obiettivo del Consiglio di Bacino monitorare la predisposizione e la sottoscrizione del prossimo **accordo quadro ANCI Conai**, tenendo conto che ANEA intende sedersi al tavolo della trattativa.

4. Regolazione contrattuale e controllo sull'erogazione del servizio Regolazione contrattuale e controllo sull'erogazione del servizio

4.1 Presidio affidamenti e contratto di servizio

In materia di contratti di servizio si richiama lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani adottato da Arera con deliberazione n. 385/2023/r/rif del 3 agosto 2023.

Tale documento ha fissato i contenuti minimi essenziali obbligatoriamente richiesti dalla normativa vigente, ferma restando l'autonomia contrattuale delle Parti nel disciplinare contenuti ulteriori, nel rispetto della normativa vigente e dei provvedimenti di regolazione dell'Autorità.

Nella medesima deliberazione Arera ha stabilito che "i contratti di servizio in essere siano resi conformi allo schema tipo di contratto di servizio e trasmessi all'Autorità dagli Enti territorialmente competenti entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024".

Per quanto concerne i termini di adempimento: Il DL 228/2021 convertito dalla L.15/2022 ha stabilito che i Comuni possono approvare PEF, regolamenti e tariffe Tari entro il 30 aprile di ogni anno e se il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dei Comuni slitta a una data superiore al 30 aprile, si applica il termine più lungo. Dapprima il termine di approvazione della TARI riferita all'anno 2024 è stato prorogato al 30 giugno e poi, con la L. 4 luglio 2024, n. 95 di conversione del decreto-Legge 60/2024 il termine è stato differito al 20 luglio 2024. Pertanto il termine per rendere conformi i contratti è slittato al 20 agosto 2024.

Nel contratto di servizio è contenuto il PEF DI AFFIDAMENTO "PEFA" che ha richiesto una attività congiunta di elaborazione di dati da parte del gestore e del consiglio di bacino coadiuvato da società di consulenza esterna, e lo stesso è stato altresì asseverato fino alla scadenza al 26.06.2038.

Nell'ambito dell'attività di analisi e nell'ottica dell'omogeneizzazione del servizio e di massimizzazione delle economie di scala, come già descritto nella sezione della presente relazione dedicata alla Programmazione di bacino, è stata proposta in approvazione dell'assemblea la suddivisione in subambiti per la futura redazione dei Pef periodici infraperiodo.

Inoltre sono stati definiti e inseriti nel contratto di servizio degli obiettivi di miglioramento delle condizioni di esecuzione del servizio:

1. Efficientamento del servizio con sub-pef e progressivo allineamento delle strutture tariffarie per subambito;
2. Intercomunalità dei centri di raccolta;
3. Gestione degli eventi calamitosi;
4. Stazioni di travaso e gestione abbandoni.

Infine con **la Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 11 del 26 luglio 2024** ad oggetto: *"Allineamento della scadenza dell'affidamento in house a Veritas S.p.A. del servizio di gestione rifiuti urbani nei Comuni del Bacino Venezia. Approvazione Relazione ex artt. 14 e 17 del d.lgs. 201 del 2022, Piano Economico Finanziario di Affidamento (PEFA) 2024-2038 e contratto di servizio per la regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel bacino Venezia ai sensi della Deliberazione Arera n. 385/2023/R/Rif"* **è stato approvato il contratto di servizio per la regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel bacino Venezia ai sensi della Deliberazione Arera n. 385/2023/R/Rif.**

Il contratto di servizio è stato poi sottoscritto dalle parti il 12.08.2024 per tutti i 45 Comuni del bacino.

A seguire, come previsto all'art 15 co. 2 del Contratto di servizio sottoscritto con il gestore in data 12.08.2024, il gestore ha provveduto all'invio dell'Inventario dei beni strumentali al servizio che è il documento che elenca i beni strettamente funzionali al Servizio ed è stato approvato con Deliberazione di Assemblea n14 del 29 ottobre 2024.

Il gestore con nota del 14.10.2025, acquisita al ns prot. 1115 di pari data, ha inviato l'aggiornamento dell'Inventario dei beni strumentali del servizio. Tuttavia le tabelle di aggiornamento dell'inventario pervenute non avendo lo stesso grado di dettaglio fornito nella documentazione inviata per approvare il primo inventario risultano da integrare e pertanto il Direttore non le ha ancora approvate con propria determinazione attendendo un'integrazione prima dell'avvio dell'istruttoria dei PEF in applicazione dell' MTR3.

Anche per quanto attiene al presente piano delle Attività, si prosegue con il monitoraggio degli adempimenti previsti nel contratto di servizio.

4.2 Disciplinari tecnici

In ottemperanza al Contratto di servizio sottoscritto il 12.08.2024 per tutti i 45 Comuni del bacino, il gestore ha proceduto, come previsto ai sensi dell'Articolo 2 co. 2 alla redazione dei disciplinari tecnici del servizio ai fini della loro sottoscrizione entro il 31 dicembre 2024.

Il termine del 31 dicembre 2024 è slittato parzialmente. Il Consiglio di bacino ha convenuto con la Direzione Ambiente di Veritas (rif. nota prot. 1301 del 14 novembre 2024) di poter completare per step i disciplinari tecnici per consentire lo svolgimento di approfondimenti con i comuni di volta in volta interessati.

Con deliberazione di Assemblea di Bacino n.23 del 17.12.2024 sono stati approvati i seguenti Disciplinari tecnici che costituiscono elaborazione dello "schema disciplinare tecnico" ALL. 7 al Contratto di Servizio:

- DISCIPLINARE TECNICO COMUNE DI VENEZIA di cui al n. 1 tabella – ALL. A1- Terraferma, A2 – Centro Storico e A3 – Estuario, sottoscritto in data 30.12.2024;
- DISCIPLINARE TECNICO SERVIZIO STRADALE per i 6 comuni di cui al n. 8 della tabella - ALL B), sottoscritto in data 30.12.2024.
- DISCIPLINARE TECNICO SERVIZIO PORTA A PORTA per i 16 comuni di cui al n. 9 della tabella – ALL. C), sottoscritto in data 30.12.2024;

Sempre con la medesima deliberazione 23/24 è stato approvato:

- il **Disciplinare sulla gestione intercomunale dei Centri di Raccolta del Bacino Venezia** il cui progetto che era stato già approvato con delibera di Assemblea n. 15 del 29 ottobre 2024 ha il doppio obiettivo di dare maggior servizio agli utenti del territorio e di rispettare i CAM (Criteri Ambientali Minimi) che prevedono di mantenere aperti i centri di raccolta per un minimo di ore giornaliere in funzione della popolazione servita, senza un aggravio dei costi, a partire dal 1° gennaio 2025. Il disciplinare è stato poi sottoscritto da Consiglio di Bacino e gestore in data 30.12.2024.
- lo **Schema tipo di disciplinare degli Ispettori Ambientali**.

Ad inizio 2025 il consiglio di bacino ha proseguito con l'approvazione e successiva sottoscrizione dei disciplinari tecnici.

Con la **deliberazione n. 3 del 07.03.2025** sono stati approvati i seguenti Disciplinari tecnici che costituiscono elaborazione dello "schema disciplinare tecnico" ALL. 7 al Contratto di Servizio:

- DISCIPLINARE TECNICO N. 10 SISTEMA PORTA A PORTA VPL (4 COMUNI) - ALL. A), sottoscritto in data 01.04.2025;
- DISCIPLINARE TECNICO N. 11 SISTEMA MISTO VENEZIA EST 2 – 9 COMUNI - ALL. B), sottoscritto in data 01.04.2025;

Con la **deliberazione n. 12 del 20.06.2025** è stato approvato il seguente Disciplinare tecnico che costituisce elaborazione dello "schema disciplinare tecnico" ALL. 7 al Contratto di Servizio:

- DISCIPLINARE TECNICO N. 6 SISTEMA DI RACCOLTA MISTO CON PREVALENZA SISTEMA PORTA A PORTA – COMUNE DI CAORLE - ALL. A), sottoscritto in data 02.09.2025;

Con la **deliberazione n. 17 del 31.10.2025** sono stati approvati i seguenti disciplinari tecnici allegati alla presente deliberazione che costituiscono elaborazione dello "schema disciplinare tecnico ALL. 7" al Contratto di Servizio:

- DISCIPLINARE TECNICO N. 4 DI RACCOLTA PAP DEL COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI (All. A), sottoscritto in data 19.12.2025;
- DISCIPLINARE TECNICO N. 5 - SISTEMA DI RACCOLTA MISTO CON PREVALENZA PAP DEL COMUNE DI ERACLEA (All. B), sottoscritto in data 19.12.2025.

Nel 2026 si intende procedere, salvo impedimenti, all'approvazione e sottoscrizione dei Disciplinari tecnici mancanti ovvero per i Comuni di Cavarzere, Chioggia, Jesolo, San Michele al Tagliamento con il quale è già stata avviata l'istruttoria di condivisione dei contenuti del disciplinare che dovrà recepire un aggiornamento del servizio in corso di valutazione da parte del comune medesimo, Mogliano Veneto e San Donà di Piave.

4.3 Vigilanza sul servizio - monitoraggio livelli tecnici e contrattuali TQRIF – Deliberazione ARERA n. 15/2022

- Parte contrattuale

La normativa regionale (LRV 52/2012, comma 6 dell'art. 3), affida ai Consigli di Bacino la **vigilanza sulla corretta erogazione del servizio** rifiuti da parte del gestore incaricato.

Tale vigilanza potrà concretamente esplicarsi anche in forza di una legittimazione contrattuale nei confronti del Gestore di cui al punto precedente che si esplica in particolare nel Disciplinare tecnico ed in coerenza con quanto disposto nel contratto di servizio.

Come previsto all'art 17 del Contratto di servizio sottoscritto con il gestore, conformemente allo schema di contratto tipo Arera si procederà alla redazione del "**Programma dei controlli**" che *"individua l'eventuale soggetto terzo incaricato di svolgere le attività di controllo per conto dell'Ente territorialmente competente"*.

Quindi, una volta conclusa la fase di approvazione e sottoscrizione dei disciplinari tecnici, nel corso del 2026 si lavorerà congiuntamente con i Comuni in materia di **programma dei controlli** in applicazione di quanto previsto agli artt. 17 e 18.

Il Consiglio di Bacino per determinare il programma dei controlli deve valutare congiuntamente ai Comuni se e come questi possano operare per garantire adeguati controlli sul territorio e trovare soluzioni alternative qualora non siano sufficientemente strutturati per detto compito.

Dovrà poi venir predisposto un sistema di rendicontazione dei controlli annuali svolti e delle penali contestate applicate o risolte (a seguito di deduzioni e controdeduzioni) in caso di disservizi.

Il Consiglio di Bacino, per quanto riguarda la materia dei controlli e delle penali, ha seguito i lavori del gruppo che Anea (Associazione nazionale delle autorità o enti di ambito territoriale) che hanno fornito spunti di riflessione sulle diverse modalità operative utilizzate.

Anea ha individuato due scenari:

- Il gestore alimenta il sistema pubblico con tutti i dati previsti, senza imporre soluzioni proprietarie o intermediazioni. L'ETC usa i propri cruscotti/strumenti per consultare e controllare.

- Il gestore, attraverso la sua piattaforma, oppure attraverso una piattaforma realizzata specificamente per l'appalto/concessione, permette all'EGATO/ETC l'accesso diretto e non condizionato ai dati (dashboard, export, profili dedicati) con modalità conformi ai requisiti minimi delle Linee Guida.

Venezia Ambiente ha già accesso ad alcuni dati provenienti dalle piattaforme del gestore ma si intende implementare il livello di accesso per poter visionare ulteriori informazioni senza doverle richiedere di volta in volta.

- **TQRIF ex delibera n. 15/2022 Arera e Carta qualità del servizio**

Il monitoraggio sulla qualità del servizio erogato va poi ulteriormente affinato e sistematizzato coerentemente con la Carta dei Servizi per l'utente per i Comuni in regime Tari e Tarip approvata con deliberazione dell'Assemblea di bacino n. 15 del 16.12.2023 ed aggiornata per effetto della gestione unica Veritas S.p.A. con deliberazione dell'Assemblea di bacino n. 23 del 17 dicembre 2024.

Nella carta qualità del servizio aggiornata è stato:

- eliminato ogni riferimento ad Asvo spa a seguito della riorganizzazione aziendale intervenuta a fine dello scorso anno;
- richiamato il contratto di servizio sottoscritto il 12.08.2024 di cui la Carta qualità costituisce allegato;
- effettuato ogni aggiornamento normativo necessario (in particolare i riferimenti al d.lgs. n. 222/2024 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n. 227";
- inserito un nuovo canale di richiesta per l'ottenimento dei servizi di ritiro dei rifiuti voluminosi.

Per completezza si precisa che con Delibera di Assemblea di Bacino n. 11 del 20 giugno 2025 contestualmente e conseguentemente all'aggiornamento del Regolamento unico gestione associata rifiuti urbani per il bacino Venezia, si è provveduto ad un secondo aggiornamento della Carta qualità del servizio per la parte inerente allo standard del ritiro dei rifiuti ingombranti voluminosi per coordinarsi alla modifica prevista all'art 16 c. 6 dedicato al centro storico del Comune di Venezia.

Per l'efficace esercizio del compito di vigilanza sull'erogazione del servizio il Consiglio di Bacino dovrà sviluppare un sistema organizzato di controlli sulla qualità sui servizi prestati.

L'esito delle attività di vigilanza sarà oggetto di apposita informativa, indirizzata sia ai Comuni nelle Assemblee di Bacino o in altre occasioni di incontro tecnico, sia alla collettività mediante la pubblicazione sul sito web del Consiglio di Bacino, da potenziare adeguatamente, sia mediante altre forme di comunicazione esterna.

La vigilanza sulla prestazione del servizio da parte dei Gestori sarà inoltre indotta da rilievi e/o richieste di chiarimento formulate da altri Enti.

Nell'ambito del monitoraggio del servizio si evidenzia che con deliberazione dell'Assemblea di bacino n. 15 del 16.12.2023 di approvazione della Carta qualità è stato dato indirizzo ai gestori di ottimizzare l'organizzazione del servizio medesimo sul fronte gestionale, operativo ed economico e demandato al Direttore di verificare l'operatività dei nuovi standard per il ritiro dei rifiuti ingombranti ed i relativi costi, riservandosi, in sede di approvazione del regolamento unico della gestione dei rifiuti urbani, di aggiornare eventualmente lo standard a seguito degli esiti dell'istruttoria sull'operatività ed i costi del servizio.

Inoltre ai sensi dell'art Art. 58 del TQRIF avente ad oggetto "Comunicazione all'Autorità e all'Ente territorialmente competente, pubblicazione delle informazioni e dei dati forniti" sono indicati gli

obblighi di rendicontazione che, entro il 31 marzo di ogni anno, il gestore è tenuto a comunicare all'Autorità e all'Ente territorialmente competente.

Nel 2025 si proseguirà anche l'attività di controllo sulle procedure di reclamo sia per quanto attiene al rispetto dei termini in vista del passaggio ad un successivo quadrante regolatorio, sia in ordine ai contenuti delle risposte.

- **Parte tecnica operativa**

Proseguiranno le verifiche e controlli sul territorio. A tale scopo verranno integrate le schede operative per le molteplici verifiche che verranno effettuate, attivando appositi gruppi di lavoro con i comuni del bacino.

Si ricorda che con deliberazione dell'Assemblea di Bacino n. 4 del 14 aprile 2022 è stato deciso che dal 1° gennaio 2023 i gestori ASVO Spa e VERITAS S.p.A. sarebbero ricaduti nel quadrante di cui allo schema I.

Precisamente la deliberazione summenzionata stabilisce quanto segue:

*"di determinare il livello di qualità tecnica e contrattuale di partenza che i gestori ASVO Spa e VERITAS S.p.A. saranno tenuti a rispettare partire dal 1° gennaio 2023 facendo riferimento agli adempimenti previsti nel quadrante di cui allo schema 1 della tabella soprarichiamata di cui all'art 3.1 del TESTO UNICO PER LA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI (c.d. TQRIF) allegato alla deliberazione n. 15/22 Arera e, **con riferimento alla convergenza progressiva per il modello ottimale**, secondo il percorso di adeguamento di seguito indicato e condiviso con i gestori: **il passaggio allo schema II a partire dal 01.01.2025**".*

Tale disposizione ha avuto ricadute organizzative importanti sul servizio reso dai gestori i quali sono stati chiamati ad individuare le specifiche e conseguenti esigenze di spesa corrente e di investimento, che hanno trovato espressione nell'ambito dell'attività di programmazione pluriennale e definizione dei PEF 2022-2025 sotto forma di "oneri aggiuntivi che il gestore si attende di sostenere per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità" introdotti dall'Autorità.

Il Consiglio di Bacino ha previsto il passaggio entro il 2026 al quadrante II dello schema regolatorio per la Qualità Arera TQRIF (Testo Unico per la regolazione della Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani) allegato alla delibera Arera n. 15 del 18.01.2022.

Si riporta quanto indicato nella sezione B.2.3 **Benefici attesi per la collettività** della RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA MOTIVAZIONE QUALIFICATA AI FINI DELL'AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ALLA SOCIETÀ IN HOUSE VERITAS S.P.A. (D.LGS. 201/2022, ART. 17, COMMI 1 E 2) approvata con deliberazione n. 11/2024

"Il Consiglio di Bacino prevede il passaggio entro il 2026 al quadrante II dello schema regolatorio per la Qualità Arera TQRIF (Testo Unico per la regolazione della Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani) allegato alla delibera Arera n. 15 del 18.01.2022.

Si riportano di seguito le principali modifiche programmate nel periodo regolatorio 2022-2025 che il Gestore ha posto in essere (dal 2022) per l'adeguamento agli obblighi di regolazione della qualità del servizio integrato di igiene urbana:

- *Adeguamento workflow, sistemi informatici e struttura aziendale;*
- *Implementazione sistema di registrazione contatti con gli utenti, registrazione e rendicontazione, anche dei tempi di intervento;*
- *Creazione struttura e indirizzo mail dedicato al ricevimento di reclami scritti e richieste di informazione scritte, nonché di ogni segnalazione scritta da parte degli utenti con relativa gestione, registrazione e tracciabilità nonché rendicontazione di quelle rientranti tra le*

prestazioni del TQRIF;

- Organizzazione della distribuzione attrezzature per la raccolta domiciliare;
- Adeguamento modulistica e canali di contatto;
- Gestione servizio asporto rifiuti a domicilio con intercomunalità del servizio per essere compliance con i livelli di qualità definiti da Arera;
- Estensione ESRI (modellazione cartografica);
- Adozione software di programmazione e rendicontazione attività raccolta e spazzamento;
- Gestione Registro ARERA, verificabilità informazioni, estrazione dati ed indicatori.

Considerato quanto sopra, nel corso del 2026 occorre valutare la tempistica del passaggio al quadrante II. Conformemente alla relazione sopra richiamata, il Contratto di servizio (rif. art. 13 comma 3 e 4²) sottoscritto con il gestore nel 2024 riporta che **detto passaggio deve essere effettuato entro il 2026**.

		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ, E SICUREZZA DEL SERVIZIO)	
		QUALITÀ TECNICA = NO	QUALITÀ TECNICA = SÌ
PREVISIONI DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE	QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	SCHEMA I LIVELLO QUALITATIVO MINIMO	SCHEMA III LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO
	QUALITÀ CONTRATTUALE = SÌ	SCHEMA II LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO	SCHEMA IV LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO

5. Interventi per un'economia circolare in attuazione delle norme di piano regionale

5.1 Azioni di prevenzione della produzione di rifiuti: iniziative sul territorio

Si richiama l'Articolo 10 co 5 dell'allegato A0 del piano regionale di cui alla DGRV 988/2022 avente ad oggetto "Indicazione dei criteri per la determinazione della tariffa" che prevede che parte del gettito derivante dalla tariffa unica di conferimento agli impianti affluisce a tre linee di finanziamento:

- Linea 1 – Premialità ai Consigli di Bacino virtuosi;
- Linea 2 – Sostegno ad attività di prevenzione della produzione di rifiuti con particolare riferimento ad iniziative coerenti con l'allungamento di vita dei beni, riduzione dello spreco alimentare, contrasto all'abbandono dei rifiuti ed in particolare dei rifiuti plastici e sostegno alle attività di pulizia di argini e arenili e gestione rifiuti spiaggiati;

- Nei PEF del periodo regolatorio 2023-2025 sono stati inseriti costi previsionali per la qualità (CQ) da conguagliare in sede di consuntivazione preordinati all'adeguamento dei processi, flussi struttura e software del Gestore al fine di rispettare i livelli di qualità imposti da Arera. Livelli di qualità definiti in funzione del quadrante della matrice regolatoria definito dal Consiglio di Bacino ed indicato in Carta della Qualità e della relativa programmazione afferente il passaggio a quadrante successivo negli anni (quadrante II entro 2026).
- MODIFICHE PROGRAMMATE – Il Consiglio di Bacino prevede il passaggio al quadrante II dello schema regolatorio entro il 2026.

- C. Linea 3 – Sostegno alle politiche attive di recupero, secondo la normativa del Pacchetto economia circolare, a favore dei cicli di trattamento che privilegiano la preparazione per il riutilizzo e fasi di selezione e recupero di materiali dal rifiuto secco residuo caratterizzati da elevati standard di efficienza.

Il Consiglio di Bacino, nel rispetto delle priorità del piano, prevede varie linee di intervento che di seguito vengono esplicitate.

Nel rispetto delle linee del piano regionale rifiuti Regione Veneto, l'ente intende secondo le seguenti linee:

- Relativamente all'articolo 28, teso al miglioramento del **tasso di riciclaggio** come da comma 2 della Norma di Piano dell'Aggiornamento del Piano Regionale della Gestione dei Rifiuti, il Consiglio di Bacino attuerà delle campagne merceologiche per potenziare gli strumenti legati alla raccolta, con il doppio obiettivo di verifica ed educazione ambientale, ma soprattutto per conseguire il fine prioritario di miglioramento.
- Per quanto riguarda l'articolo 25 in merito a **Riuso e preparazione per il riutilizzo** che fa riferimento al comma 5 della Norma del Piano dell'Aggiornamento regionale, l'obiettivo è quello di sviluppare delle attività per accedere ai finanziamenti della "Linea 2" del Fondo incentivante di Piano, sviluppando almeno un progetto all'anno in questo senso.
- Per le attività previste dall'articolo 26 in merito alla **Riduzione dello spreco alimentare**, che fa riferimento al comma 4 della Norma di Piano dell'Aggiornamento del Piano Regionale della Gestione Rifiuti, si prevede la realizzazione di una serie di attività per accedere alla medesima linea di finanziamento dell'articolo precedente.

Azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti

Azioni dirette alla gestione dei rifiuti o alla prevenzione della loro produzione (correlate alla linea 2) dell'art 10. Co 5 del Piano Regionale di cui alla DGRV 988/2022):

1. Incentivi della filiera del recupero della materia, attraverso azioni da parte dei Comuni del Bacino Venezia e dei gestori, per migliorare la qualità delle raccolte differenziate ed attivare eventualmente raccolte per sub CER, ovvero per tipologie di prodotto in carta, plastica ed altri materiali.
2. Azioni di riduzione della produzione dei rifiuti urbani, anche mediante promozione del **riuso degli indumenti** e di altri beni provenienti dalle civili abitazioni.
3. Il progetto Cambia a tavola per la **riduzione dell'usa e getta** in feste e sagre paesane con l'utilizzo anche Family Bag per il contrasto allo **spreco alimentare**.

Centri del riuso ai sensi della DGRV n. 1294 del 30.10.2023

In linea con le azioni di prevenzione promosse dall'Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani e speciali, la Regione Veneto con DGRV n. 1294 del 30.10.2023 promuove la diffusione dei Centri del Riuso, approvandone le Linee Guida e istituendo l'Elenco Regionale dei Centri del Riuso.

Sono definiti centri di riuso locali o aree, allestite e presidiate da operatori adeguatamente formati, ove è svolta attività di consegna/ritiro di beni usati che possono essere destinati al riutilizzo.

Secondo la previsione regionale tali aree attrezzate, gestite da cooperative del terzo settore e non a scopo di lucro, risultano, secondo la Regione, complementari alla rete dei centri di raccolta di rifiuti, e hanno l'obiettivo di intercettare, prima della dismissione, beni di consumo usati ancora integri e funzionanti, che possono essere riutilizzati da altri cittadini, prolungandone così il ciclo di vita.

La Regione con propria nota di novembre 2023 ha chiesto ai Comuni e ai Consigli di Bacino se sui rispettivi territori fossero già esistenti dei Centri del Riuso, operanti con modalità equivalenti a quelle espresse dalle succitate Linee guida.

Nel percorso di attivazione da parte della Regione Veneto della Tariffa Unica regionale di conferimento viene costituito un **Fondo Incentivante** o una **maggiorazione tariffaria** con l'obiettivo di sostenere il miglioramento dell'efficienza gestionale del ciclo dei rifiuti nei diversi bacini, attraverso tre linee di finanziamento: produrre meno rifiuti (uno dei parametri della linea 1) ed attivazione di iniziative di prevenzione della produzione, contrasto all'abbandono e alla dispersione dei rifiuti (Linea 2). Esempi di attività finanziate possono riguardare l'allestimento di centri del riuso, il recupero di eccedenze alimentari per evitare lo spreco di cibo, il recupero dei rifiuti spiaggiati, la pulizia degli argini, ecc.

Il Consiglio di Bacino ha avviato la ricognizione dei centri del riuso presso i Comuni del nostro territorio e relativa mappatura.

Nel corso del 2026 verranno istruite modalità di facilitazioni di tali iniziative, eventualmente intervenendo con contributi per il corretto conferimento dei residui delle attività o altro.

5.2 Iniziative con i comuni e le scuole

Risulta necessario rafforzare l'azione informativa e di comunicazione ambientale sul territorio con una serie di iniziative già programmate nel 2025 finanziate destinando quote di avanzo del 2024.

Merceologiche in piazza

Nel corso del 2026 e per la prima parte del 2027 proseguirà l'iniziativa delle "Merceologiche in piazza", partita a fine 2025, verranno calendarizzate le altre 28 tappe previste e si insisterà su comuni individuati per migliorare il livello di qualità della differenziata lavorando a due livelli, ovvero rivedendo il disciplinare cittadino e incentivando comportamenti virtuosi presso i cittadini. Le attività, svolte in collaborazione con un soggetto partner esterno, vengono organizzate in accordo con le amministrazioni creando un evento ludico su suolo pubblico e/o durante altre manifestazioni o appuntamenti di richiamo come mercati, sagre e feste, mettendo alla prova la conoscenza dei cittadini in materia di differenziata con quiz, giochi e animazione teatrale.

Concorso a premi su Chioggia

Per incentivare gli accessi e l'utilizzo del Centro di Raccolta di Chioggia e contemporaneamente agire per limitare il fenomeno degli abbandoni, si è deciso di avviare a partire dal 2026 e fino alla primavera del 2027 un concorso a premi che metterà in palio 3 biciclette elettriche per l'utenza che si recherà con costanza all'ecocentro. Le biciclette verranno messe in palio una alla volta attraverso 3 estrazioni alla fine di ogni finestra temporale per raccogliere le presenze al centro di raccolta per le sole utenze domestiche.

Obiettivo dell'iniziativa è cercare di rispondere agli standard obiettivo che la Regione Veneto richiede a causa di bassi tassi di differenziata, infatti Chioggia al momento ha un tasso di differenziata di circa il 65% e risulta strategico migliorare la qualità della differenziata, oltre che diminuire gli abbandoni di rifiuti sul territorio comunale. Il messaggio da trasmettere è che se si va al centro di raccolta si riduce la presenza di indifferenziato, e si migliora la qualità della raccolta differenziata.

Allo scopo di rinforzare l'intera operazione Venezia Ambiente si occuperà di rinnovare il grande banner presente nel centro di raccolta di Chioggia (2mx16m) con una nuova grafica e uno slogan che si affianchi al nome del centro di raccolta di Chioggia e ai loghi di Veritas e Venezia Ambiente.

Supporti per la differenziata per i comuni del litorale (Jesolo - San Michele al Tagliamento- Venezia)

Per migliorare la qualità della raccolta differenziata su comuni a grande afflusso turistico del litorale, si è deciso di procedere a una distribuzione di supporti informativi a partire dal 2026 per le locazioni turistiche e le seconde case adibite a questo scopo, a partire dai comuni di Jesolo e San Michele al Tagliamento. I materiali da distribuire sono fogli plastificati fronte/retro con indicazioni multilingua (italiano-inglese-tedesco) con informazioni semplici e chiare sul funzionamento della raccolta nel comune e su dove gettare i rifiuti più comuni che si possono produrre in vacanza. Per la distribuzione ci si avvarrà del supporto di soggetti quali associazioni di locatari, agenzie turistiche, amministrazioni. Il formato individuato è un A4 plastificato multilingue sul fronte che tiene conto delle informazioni specifiche legate alla raccolta nel comune o nell'area specifica dello stesso, prestando attenzione ad esempio a modalità quali porta a porta differenziate per aree diverse individuate a livello comunale, mentre sul retro verranno riassunti i rifiuti principali da conferire per 4 categorie di rifiuti (organico, VPL, carta e secco), anche in questo caso tradotti in tre lingue.

Puliamo il bacino

Proseguirà l'attività di organizzazione annuale di giornate di pulizia congiunta dei Comuni dell'intero territorio del bacino avviata a partire dal 2023 con il format "Puliamo il Bacino". Iniziativa per cui Venezia Ambiente si impegna a supportare attraverso copertura assicurativa e materiale di uso e consumo per tre giornate in due fine settimana distinti (totale 6 giorni potenziali di attività), dedicato al supporto di attività di pulizia congiunta dei territori dei differenti comuni del bacino Venezia nelle date del 16-17-18 maggio, impegnando volontari e amministratori.

Campagna intercomunalità dei Centri di raccolta

A partire dal 2026 verrà lanciata una campagna per promuovere il nuovo accesso trasversale per l'utenza in qualsiasi centro di raccolta del territorio già attivato dal 2025. L'obiettivo è veicolare in modo chiaro il passaggio al concetto di "CDR unico" sul territorio di Bacino, in modo da fornire un'informazione corretta, considerando che non si propongono, per i centri già a regime, aperture straordinarie, ma circolarità per gli utenti fra comuni diversi. Lo scopo è quello di rafforzare il concetto che aumentando la possibilità territoriali di conferimento, si dovrebbe incentivare una maggior qualità della raccolta differenziata, minori abbandoni e contenimento degli aumenti di costi.

Campagna raccolta e riuso indumenti

La campagna è iniziata nel 2025 con la mappatura dei centri di riuso sul territorio e con l'avvio previsto tra 2026 e 2027 servirà a promuovere il riuso di beni, indumenti e tessuti in modo da ridurre la produzione di rifiuti incentivando la circolarità di questo tipo di prodotti. Questo anche a seguito della rimozione da parte di Veritas dei contenitori gialli e a supporto del servizio dell'ecomobile dedicata. Si prevedono ulteriori verifiche in merito alla modalità di gestione e accredito per associazioni no-profit e gruppi organizzati continuando la ricognizione di queste realtà attive sul territorio.

Rilancio concorso #Stappalamente

Si ipotizza tra 2026 e 2027 un rilancio dell'attività verso le scuole, intrapresa nel 2022 con il contest "Stappalamente", attraverso una ricognizione degli istituti da coinvolgere e introducendo nuove idee, come l'ecopagella già usata dall'agenzia di comunicazione in altri progetti. L'attività va programmata entro la fine di maggio, in modo da poter essere poi operativi con l'avvio del nuovo anno scolastico 2026/2027.

Progetto pilota "Riccami" su San Donà di Piave

A San Donà di Piave nel corso del 2026 verrà avviata una sperimentazione a partire dalle precedenti esperienze sul territorio nazionale della campagna "Riccami", dove erano stati installati particolari contenitori per la raccolta dei mozziconi di sigarette esauste. In questo caso la sperimentazione, realizzata in collaborazione con l'azienda Human Maple di Modena, punta non solo a diminuire i rifiuti da fumo gettati in strada, ma anche di incentivare l'utilizzo dei nuovi

contenitori dislocati in diverse zone della città per raccogliere sigarette e cartucce delle e-cig per avviarle al recupero dei materiali per la realizzazione di prodotti da riciclo. Se la campagna avrà esito positivo si ipotizza di rilanciarla non solo sul comune oggetto di sperimentazione, ma anche in altre aree del bacino di Venezia, in particolare sul litorale.

6. Adempimento dei compiti istituzionali dell'ente pubblico

6.1 Comunicazione dell'ente

In un'ottica di rendicontazione all'utenza dell'attività svolta, l'ente ha consolidato il proprio orientamento attraverso la sistematizzazione delle iniziative di comunicazione ed educazione ambientale organizzate nell'ultimo anno e mezzo, queste trovano collocazione organica all'interno del portale istituzionale. Tale operazione ha permesso di valorizzare puntualmente le attività rivolte all'utenza del Bacino Venezia e le campagne dedicate alle scuole, garantendo al contempo una trasparenza costante tramite la pubblicazione della rassegna stampa e dei comunicati prodotti. Parallelamente, è stata portata a termine la ricostruzione storica delle attività pregresse, finalizzata a offrire una visione d'insieme del percorso compiuto dal Consiglio di Bacino sin dalla sua istituzione. Sul fronte gestionale, l'azione amministrativa è proseguita in piena coerenza con le previsioni del PIAO semplificato, assicurando un presidio costante sul Piano del Lavoro Agile e sul Fabbisogno del personale. Il recepimento del nuovo CCNL 22.11.2022, l'adozione dei nuovi inquadramenti e la sottoscrizione del contratto decentrato hanno rappresentato tappe fondamentali, completate dalla conclusione delle procedure per i differenziali stipendiali del 2024 e dall'avvio dell'aggiornamento normativo del Regolamento per l'ordinamento degli uffici, superando così l'assetto organizzativo del 2018.

Per necessità via via crescenti di questo ente, anche per la regolazione avviata da ARERA dal 2018, si è imposta l'esigenza di poter affidare un incarico esterno per la figura di un esperto in comunicazione. Quindi a partire dal 2021 è stato affidato un incarico per servizi di comunicazione per supportare l'ente nella gestione e coordinamento dei processi di comunicazione esterna e interna in relazione ai fabbisogni dell'utenza ed agli obiettivi dell'amministrazione, la definizione di procedure interne per la comunicazione istituzionale, la gestione degli eventi istituzionali, il raccordo dei processi di gestione dei siti internet, nonché delle comunicazioni digitali WEB e social, anche nell'ottica dell'attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza e della comunicazione esterna dei servizi erogati dall'ente.

A partire dal febbraio 2025, le attività affidate in precedenza al consulente, vengono gestite da un'agenzia di comunicazione esterna.

Le attività specifiche sono:

- gestione e coordinamento dei processi di comunicazione esterna ed interna in relazione ai fabbisogni dell'utenza ed agli obiettivi dell'amministrazione;
- supporto alla definizione delle procedure interne per la comunicazione istituzionale ed attività di supporto ai vertici istituzionali del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, Presidente e Comitato di Bacino, in materia di comunicazione;
- gestione degli eventi istituzionali, raccordo dei processi di gestione dei siti internet, nonché delle comunicazioni digitali WEB ed eventualmente social, anche nell'ottica dell'attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza e della comunicazione esterna dei servizi erogati dall'Amministrazione e del loro funzionamento;
- realizzazione di materiale da divulgare attraverso Internet, a partire dalla redazione di testi per il sito istituzionale del Consiglio di Bacino, creando sezioni e pagine ad hoc sul portale istituzionale per la diffusione di informazioni legate a iniziative specifiche dell'ente o a supporto dell'utenza oltre all'editing di file multimediali;

- implementazione delle pagine del sito del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente con aggiornamento delle sezioni per tutti gli eventi e le informazioni rilevanti;
- Ideazione, progettazione e realizzazione di campagne di comunicazione con relativi supporti grafici e materiali di informazione, a sostegno delle attività dell'ente in materia di miglioramento della raccolta differenziata, incentivo al riuso e allo sviluppo di iniziative di economia circolare, educazione ambientale;
- Gestione di lista broadcast Whatsapp come strumento di notifica per gli amministratori parte di comitato e assemblea.

Nell'ottica di migliorare la condivisione e gestione delle informazioni utili a tutti i Comuni del Bacino è stato implementato il sito internet in cui confluiscono dati e strumenti di gestione utili a tutti agli amministratori e agli uffici tecnici comunali che afferiscono alle funzioni di gestione del servizio integrato dei Rifiuti Solidi Urbani.

Per quanto riguarda il triennio 2026-2028, l'ente si pone l'obiettivo di mantenere e ottimizzare i canali di comunicazione attivati, assicurando il regolare aggiornamento delle sezioni web dedicate all'utenza per garantirne la costante utilità informativa.

In dettaglio gli obiettivi per la programmazione 2026/2028 sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- aggiornamento costante del sito Internet istituzionale dell'ente e mantenimento di una tecnologia responsive che consenta un utilizzo ottimale attraverso la navigazione da dispositivi mobile;
- prosecuzione dell'ottimizzazione delle pagine principali per renderle correttamente indicizzabili attraverso l'utilizzo di motori di ricerca (SEO – Search Engine Optimization);
- aggiornamento delle pagine del sito con l'inserimento di comunicati stampa, articoli e rendicontazione delle attività di educazione ambientale oltre a iniziative come campagne di comunicazione e progetti educativi realizzati dall'ente;
- gestione secondo le linee guida del regolamento europeo sulla raccolta e il trattamento dei dati personali (GDPR – Regolamento UE 679/2016) dei dati di navigazione degli utenti e trattamento a norma di legge della relativa informativa su cookie e privacy del sito;
- aggiornamento del portale dell'amministrazione trasparente legato al sito istituzionale;
- aumento della presenza dell'ente sui mezzi di informazione attraverso attività di relazione con i media per la promozione e valorizzazione delle iniziative del Consiglio di Bacino.

6.2 Organizzazione del lavoro, formazione ed informatizzazione dell'ente

Il Consiglio di Bacino ha strutturato il lavoro agile come modalità ordinaria fondata sui principi di risultato e responsabilità, in conformità con la Legge n. 81/2017 e le Linee Guida della Funzione Pubblica (30/11/2021). L'Ente ha formalizzato l'assetto operativo attraverso il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), in particolare con l'Allegato A4 "Piano Organizzativo del lavoro agile 2025-2027" (approvato con deliberazione del Comitato n. 06/2025) e la precedente determinazione n. 29 del 02/11/2021, che ha approvato lo schema di accordo individuale.

Il sistema prevede la prevalenza del lavoro in presenza e il rispetto dei requisiti del D.M. 8 ottobre 2021, tra cui l'invariabilità dei servizi agli utenti e l'adozione di tecnologie cloud sicure. Sebbene l'assenza di front office permetta un'ampia digitalizzazione dei processi, restano esclusi dallo smart working i presidi logistici e le attività esterne (sopralluoghi e controlli territoriali). Ogni prestazione agile è vincolata a una specifica mappatura degli obiettivi, aggiornabile in base al Piano della Performance e alle esigenze del lavoro.

Il consolidamento del lavoro agile, ormai a regime ordinario, vedrà nel 2026 l'implementazione di nuove funzionalità della G-Suite orientate alla gestione dei progetti per obiettivi, migliorando ulteriormente il coordinamento tra gli uffici.

Sotto il profilo organizzativo, l'Ente proseguirà nell'applicazione del PIAO semplificato. In coerenza con le disponibilità di bilancio e la programmazione triennale del fabbisogno, verranno assegnate specifiche responsabilità anche per le annualità 2026 e 2027, garantendo la valorizzazione del merito e delle competenze acquisite dal personale.

Per il triennio 2026-2028, l'obiettivo è consolidare i risultati tecnologici raggiunti e trasformare la digitalizzazione in un volano per l'efficienza operativa e il benessere organizzativo.

Nel corso del 2024, è stato fatto il passaggio in cloud di tutti i gestionali in uso per l'amministrazione contabile, del personale e documentale dell'Ente. Tutti i dipendenti hanno ricevuto specifica formazione e l'utilizzo ottimale degli strumenti informatici utilizzati per la gestione digitalizzata degli atti, della contabilità e l'archiviazione documentale sono stati adeguatamente aggiornati. Tutti i dipendenti hanno pari condizioni di accesso alla rete e possono svolgere le proprie mansioni sia in modalità agile, da casa, che in presenza.

Nel corso del triennio 2026-2028, l'Ente intende consolidare i risultati raggiunti con la completa digitalizzazione delle procedure e la migrazione in cloud di tutti i gestionali, avvenuta entro il 2025 in conformità alle direttive AgID. Tale traguardo, che ha visto il superamento dei collegamenti desktop remoto in favore di accessi nativi in cloud, permette oggi di orientare la programmazione verso l'interoperabilità e l'automazione dei flussi. A tal fine, è prevista lo studio di una piattaforma di interscambio per rendere automatico lo scambio di informazioni con le altre Amministrazioni partecipanti il Bacino, eliminando la duplicazione degli inserimenti manuali e riducendo i tempi istruttori per le attività di competenza del Consiglio di Bacino.

Sul fronte della formazione, esaurita la fase di alfabetizzazione digitale di base e l'allineamento alle piattaforme Syllabus, l'Ente avvierà un nuovo piano triennale mirato alle competenze digitali specialistiche. In particolare, si prevede di formare il personale sull'utilizzo di strumenti di Intelligenza Artificiale a supporto delle attività istruttorie e di automazione dei procedimenti, volti anche a facilitare la catalogazione e la ricerca dei dati all'interno degli archivi documentali digitali dell'Ente. Proseguirà inoltre la sinergia con la Città Metropolitana di Venezia per l'aggiornamento continuo.

È prevista la formazione continua sull'utilizzo dei portali ANAC e Acquistinretepa, che rimangono centrali per le procedure di affidamento.

L'esperienza positiva maturata con Matomo Analytics e la tecnologia Drupal rappresenta il punto di partenza ideale per trasformare il sito di Venezia Ambiente in una piattaforma sensibilmente più dinamica e orientata all'utente. Grazie alla flessibilità di Drupal, il portale non sarà più soltanto un contenitore di informazioni, ma evolverà verso una maggiore interattività, diventando uno strumento operativo capace di dialogare direttamente con i cittadini e le istituzioni locali.

Questa evoluzione si concretizzerà attraverso l'integrazione di servizi digitali avanzati, come lo sviluppo di sistemi modulari specifici per la gestione delle richieste di accesso agli atti. Al contempo, il sito potenzierà il suo ruolo educativo introducendo sezioni interattive dedicate alle scuole del territorio, che permetteranno di gestire le informazioni e le adesioni in modo fluido e integrato.

Tutto questo avverrà in totale coerenza con le campagne di educazione ambientale già ospitate sul portale. In questo contesto, l'utilizzo di Matomo Analytics si rivela fondamentale: la sua capacità di analizzare il comportamento degli utenti nel pieno rispetto della privacy consentirà di monitorare l'efficacia dei nuovi servizi e delle iniziative didattiche, permettendo di affinare costantemente i contenuti in base alle reali necessità della comunità veneziana.

Sul piano dell'organizzazione interna, l'attività sarà rivolta principalmente alla gestione ordinaria del personale nel rispetto del quadro contrattuale aggiornato, assicurando la continuità nell'applicazione del Piano del Lavoro Agile. Il completamento della revisione del regolamento degli uffici ha permesso di stabilizzare le procedure amministrative, rendendole pienamente conformi alle attuali disposizioni di legge. L'ente punta dunque a un periodo di stabilità operativa, volto a rendere strutturali i miglioramenti organizzativi introdotti nell'ultimo biennio senza alterare l'assetto dei servizi.

In sintesi si intende promuovere dal 2026:

- **CCNL INTEGRATIVO 2026-2028**

Assicurare il pieno recepimento e l'applicazione delle disposizioni del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) Comparto Funzioni Locali (a seguito della pre-intesa di novembre 2025) attraverso la tempestiva e corretta sottoscrizione del Contratto Collettivo Integrativo Decentrato (CCID). Questo adempimento è strategico per:

- Conformità Legale e Contrattuale: Garantire l'allineamento dell'Ente al quadro normativo nazionale, prevenendo contenziosi e sanzioni.
- Gestione Efficiente del Personale: Utilizzare gli strumenti della contrattazione integrativa per disciplinare materie fondamentali per l'efficacia operativa, quali:
 - La definizione degli istituti economici e l'utilizzo delle risorse decentrate.
 - La regolamentazione del Lavoro Agile/Smart Working, in coerenza con le esigenze di flessibilità e l'innovazione dei processi (vedi Obiettivo 12).
 - L'implementazione dei criteri per le progressioni economiche e la valutazione della performance individuale e organizzativa, supportando il rafforzamento dell'organico specialistico (tecnico e giuridico) essenziale per i nuovi compiti istituzionali.

- **REGOLAMENTO UFFICI**

Il rafforzamento dell'organico e l'innovazione dei processi richiedono una revisione del quadro normativo interno per l'organizzazione del lavoro, in particolare in relazione alle nuove modalità operative risulta necessario l'aggiornamento e formalizzazione del regolamento interno degli uffici per delineare la struttura organizzativa, le responsabilità delle unità di personale e le procedure amministrative, in coerenza con l'aumento dei compiti istituzionali assunti dall'Ente (es. monitoraggio dati economico-finanziari ARERA, vigilanza sugli impianti).

- **LAVORO AGILE E DA REMOTO**

- **Lavoro da Remoto e Smart Working:** Elaborazione e approvazione di una specifica regolamentazione per il lavoro agile (**Smart Working**), al fine di:
 - Definire criteri e modalità di accesso per il personale, in ottica di conciliazione vita-lavoro.
 - Assicurare il mantenimento degli standard di servizio e la corretta gestione del tempo di lavoro, anche in una modalità di lavoro meno vincolata dalla presenza in sede.
 - Sfruttare le nuove tecnologie (es. migrazione al cloud) per garantire la continuità operativa e l'accesso sicuro ai dati da remoto.

SEZIONE OPERATIVA - SEO

B.1 Le previsioni finanziarie nel triennio 2026-2028

Le entrate sono confermate dall'Assemblea di Bacino con l'approvazione del bilancio di previsione ed è stata aggiornata la misura del contributo dei Comuni nella misura di 0,80 centesimi per abitante. Altre entrate sono rappresentate da recuperi e eventuali interessi attivi, inoltre per il primo esercizio del triennio è stata applicata quota dell'avanzo presunto di amministrazione ed è stata destinata a spese di investimento di modesta entità, per lo più destinate all'adeguamento della strumentazione informatica sia software che hardware o piccoli arredi.

Per quanto concerne le previsioni di entrata e di spesa per il triennio 2026-2028, si rileva la sintesi dal bilancio di previsione come segue:

ENTRATE	2026	2027	2028
Utilizzo avanzo di amministrazione	€ 14.000,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 691.633,60	€ 691.633,60	€ 691.633,60
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	-	-	-
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 127.500,00	€ 127.500,00	€ 127.500,00
Titolo			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 828.534,60	€ 828.534,60	€ 819.534,60
SPESE	2026	2027	2028
Disavanzo di amministrazione	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	€ 692.034,60	€ 692.034,60	€ 692.034,60
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 9.000,00	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 127.500,00	€ 127.500,00	€ 127.500,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 828.534,60	€ 819.534,60	€ 819.534,60

B.2 Piano triennale del fabbisogno di personale nel triennio 2026-2028

Tale Piano verrà declinato in un successivo documento approvato dal Comitato di Bacino secondo le principali azioni di seguito descritte e verificando i limiti di spesa del personale nel complesso prevedono un tetto massimo € 308.477,00 oltre gli adeguamenti di legge previsti dal vigente CCNL, in attesa di sottoscrizione definitiva di cui è stata firmata lo scorso 3 novembre 2025 una pre-intesa per il CCNL Funzioni Locali 2022-2024 (Comuni, Regioni, Province, ecc.).

Nel rispetto di tale limite trovano copertura i costi per il personale a tempo indeterminato previsto dalla pianta organica vigente, il costo per l'incarico del Direttore e prevede inoltre salvo eventuali adeguamenti di legge:

1. incarichi di prestazione occasionale per le professionalità necessarie alla realizzazione degli obiettivi dell'ente in particolare nel campo della programmazione e controllo dei flussi dei rifiuti, analisi delle esigenze e fabbisogni impiantistici;
2. prestazioni di servizi per la somministrazione di lavoro occasionale nel triennio 2026-2028 (dal 19 gennaio 2026);

Stante l'impossibilità allo stato attuale di procedere ad assunzioni e stante la sempre crescente complessità dei contenuti da istruire da parte degli Enti di Governo dell'Ambito (EGATO), sono in corso di valutazione le convenzioni con le Università del territorio per realizzare progetti formativi e di collaborazione con studenti e docenti, in particolare sull'analisi dei dati sulla produzione di rifiuti in relazione soprattutto alle tipicità del territorio a forte vocazione turistica sia nelle città che lungo il litorale.

Ove possibile si continuerà a fare ricorso ad affidamenti per i servizi consulenziali di supporto alle attività amministrative, regolatorie e tecnico-scientifiche dell'Ente.

Alla luce del contesto delineato sul quadro normativo e sulla situazione delle gestioni del servizio rifiuti nel Bacino, e tenuto conto delle risorse umane e finanziarie disponibili, delle indicazioni già espresse dall'Assemblea di Bacino nei precedenti Piani triennali, nonché delle nuove prescrizioni ARERA, nell'espletamento delle funzioni affidate ai Consigli di Bacino dalla LRV 52/2012, la programmazione dell'attività dell'Ente per il triennio 2026-2028 va in continuità con gli indirizzi strategici del piano 2025-2027, tenendo conto delle continue novità normative introdotte dall'Unione Europea, dal legislatore nazionale e da Arera e dall'Aggiornamento del Piano Regionale rifiuti al 2030 che nella Sezione Operativa saranno declinati in puntuali obiettivi temporalmente scadenziati.

B.3 Obiettivi operativi del triennio 2026-2028

Con riferimento agli indirizzi strategici rappresentati nel Piano delle Attività 2026-2028, si possono declinare i seguenti obiettivi operativi con la rispettiva cadenza temporale, che a loro volta saranno recepiti nel Piano della performance 2026-2028.

B.3.1 GLI 11 OBIETTIVI OPERATIVI DELL'ESERCIZIO 2026 ALL'INTERNO DELLE 6 LINEE STRATEGICHE 2026-2028

1. Programmazione di bacino
2. Validazione Piani economico-finanziari in applicazione dell'MTR-3 per il quadriennio 2026-2029

3. Manovre tariffarie 2026 e presidio ed aggiornamento regolamento tipo tariffario e regolamento tipo TARI
4. Rifiuti galleggianti: convenzioni con Consorzi di Bonifica del bacino ed altri enti del territorio
5. Lotta agli abbandoni
6. Presidio affidamenti e contratto di servizio con il gestore Veritas S.p.A.
7. Programma dei controlli
8. Azioni di prevenzione della produzione di rifiuti: iniziative sul territorio inclusa l'attivazione in sperimentazione dei centri di riuso e il rilancio delle sagre ed eventi sostenibili con l'adozione dello stop all'"Usa e getta"
9. Rafforzare l'azione informativa e di comunicazione ambientale sul territorio
10. Implementazione formazione dell'ente
11. Aggiornamento e presidio del nuovo CCNL Integrativo 2026-2028, del regolamento degli uffici e del lavoro agile

LINEA STRATEGICA 1

Aggiornamento dinamico programmazione di bacino e Piano degli interventi del bacino 2026-2038 di Veritas S.p.A. in attuazione delle normative comunitarie, nazionali e del Piano Regionale Rifiuti 2020-2030

OBIETTIVO 1 - Programmazione di bacino in coerenza con l'aggiornamento del piano regionale avviando un percorso di omogeneizzazione dei servizi per modalità analoghe di gestione e presidiando i flussi dei rifiuti urbani nell'ambito della pianificazione regionale – analisi dell'impatto dei criteri di applicazione della **tariffa unica regionale di conferimento del rifiuto secco residuo e del sovrapprezzo della raccolta differenziata**

La Regione Veneto con nota del 9 gennaio 2026 ha indicato ai Consigli di bacino del Veneto gli obiettivi di produzione di Rifiuto urbano Residuo secondo il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti.

Nella nota dà evidenza che Venezia Ambiente, assieme a altri bacini del Veneto, ha prodotto nel 2023 e nel 2024 circa il 10% in più di RUR procapite rispetto all'obiettivo di Piano al 2024.

La Regione nella nota evidenzia, inoltre, che *"il grado di introduzione delle misure considerate gli strumenti di raggiungimento degli obiettivi di rifiuto residuo procapite e %RD resta limitato e non esteso ai territori nei quali gli obiettivi risultano ancora lontani dalle attuali performance dei territori e che tale scenario rende quanto mai opportuna e urgente una valutazione, finalizzata a individuare e sperimentare le migliori pratiche gestionali "sito-specifiche" in alcune aree individuate sulla base della loro peculiarità e complessità."*

Richiama inoltre l'attenzione dei Consigli di bacino *"sulla necessità, almeno per i 7 bacini ancora piuttosto distanti dagli obiettivi di Piano, di attivarsi comunque, per programmare l'attuazione fin dal 2026 delle iniziative definite dal Piano come "Migliori pratiche" (rif: Elaborato B – 4.6) che qui di seguito si riportano:*

- *sistema di raccolta responsabilizzante (domiciliare o stradale ad accesso controllato qualora garantisca le medesime prestazioni in termini di qualità delle raccolte differenziate e riduzione di conferimento di frazioni recuperabili nel RUR);*

- *prelievo commisurato alla quantità (kg/litri) di rifiuti prodotti dalle utenze (tariffa corrispettiva o tributo puntuale (applicazione del principio comunitario "chi inquina paga").*

Alle azioni prioritarie indicate in precedenza possono contribuire, seppur in maniera più limitata ma comunque significativa, le seguenti azioni che sono indicate dal Piano come strumenti utili al contenimento della produzione di RUR e miglioramento della raccolta differenziata:

- *gestore unico a scala di bacino;*
- *regolamento unico di gestione dei rifiuti a scala di bacino;*
- *promozione di ulteriori iniziative per la responsabilizzazione dell'utente (sistemi PAYT "Pay As You Throw e KAYT "Know as You Throw");*
- *iniziative per la prevenzione della produzione di rifiuti (allungamento di vita dei beni tramite centri del riuso, promozione prodotti senza imballaggi, feste/eventi sostenibili...);*
- *azioni per conseguire il completo recupero di ingombranti e rifiuti da spazzamento stradale entro il 2030;*
- *ampie e capillari campagne di informazione e sensibilizzazione sul recupero e riutilizzo dei rifiuti nonché sulle corrette modalità di raccolta."*

Venezia Ambiente pianifica i propri interventi per ottemperare a quanto indicato dalla Regione in considerazione anche degli esiti non favorevoli del Bando Regionale.

Rispetto a quanto indicato dalla Regione, Venezia Ambiente ha già un Gestore unico (Veritas S.p.A.) e un Regolamento unico di bacino di gestione dei rifiuti.

Si pianifica quindi di intervenire per i seguenti aspetti:

- promozione della transizione a TCP (Tariffa Corrispettiva Puntuale) per i Comuni dell'entroterra, dove la stabilità della popolazione permette una gestione più rigorosa;
- per le aree costiere ad alto flusso turistico il Consiglio di bacino punta sulla comunicazione: coinvolgimento del Turista mediante fornitura di cartellonistica multilingua specifica per le locazioni turistiche al fine di spiegare chiaramente le regole di conferimento del territorio.
- per combattere l'errore di conferimento, Venezia Ambiente proseguirà con il progetto "Merceologica in piazza" per dare informazione alla popolazione sugli errori più frequenti di conferimento dei rifiuti.
- partecipazione a gruppi di lavoro con gli altri Consigli di bacino del veneto per individuare le best practice da applicare a scuole, ospedali, o altri centri aggregativi per migliorarne la raccolta differenziata.

LINEA STRATEGICA 2

ARERA Tariffazione del servizio e controllo dei costi in applicazione del metodo MTR-3 e relativo processo di validazione - periodo regolatorio 2026-2029

OBIETTIVO 2 - Validazione Piani economico-finanziari in applicazione dell'MTR-3 per il quadriennio 2026-2029

Da contratto di servizio è previsto di pervenire a 15 piani finanziari in luogo degli attuali 45 a partire dal 2026, ma tale pianificazione è da aggiornarsi sulla base anche di quanto previsto

dall'art. 31 della deliberazione Arera 397/2025/R/RIF del 5 agosto 2025 che incentiva il passaggio a PEF unitari ma dove venga applicato il regime tariffario corrispettivo:

*"Laddove un gestore sia responsabile di tutte le fasi del ciclo integrato dei rifiuti, ivi inclusa la gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, per una pluralità di territori comunali - anche se non coincidenti con l'intero perimetro di affidamento - ciascuno dei quali aventi una diversa struttura dei corrispettivi, è facoltà dell'Ente territorialmente competente predisporre un PEF unitario che risulti dall'aggregazione dei costi ammissibili a riconoscimento tariffario riferibili ai singoli territori comunali, ricadenti nel medesimo affidamento, **nei quali trovi applicazione il regime tariffario corrispettivo**. In tal caso, i valori utilizzati per i coefficienti, gli indicatori e i parametri previsti dalla regolazione tariffaria sono calcolati per il PEF unitario. L'Ente territorialmente competente fornisce evidenza del totale delle entrate tariffarie riferibile a ciascun ambito tariffario ricadente nel PEF unitario, al fine di garantire la coerenza tra entrate tariffarie e livello dei corrispettivi applicati agli utenti finali per ciascun ambito tariffario."*

L'attuale previsione, da confermare con idonea istruttoria in corso, risulta pertanto per il 2026 la seguente:

- 1 PEF unitario per **3 Comuni** con sistema stradale: MARTELLAGO, MIRANO, SANTA MARIA DI SALA, PREVEDENDO L'AGGREGAZIONE DI NOALE E SPINEA DAL 2027;
- 1 PEF unitario per i **16 Comuni** con sistema porta a porta spinto: CAMPAGNA LUPA, CAMPOLONGO MAGGIORE, CAMPONOGARA, CONA, DOLO, FIESSO D'ARTICO, FOSSALTA DI PIAVE, FOSSO', MARCON, MEOLO, MIRA, PIANIGA, QUARTO D'ALTINO, SALZANO, STRA, VIGONOVÒ;
- 1 PEF unitario per **5 Comuni** con sistema Misto – Area Venezia Est 2: ANNONE VENETO, CINTO CAOMAGGIORE, CONCORDIA SAGITTARIA, SAN STINO DI LIVENZA, TEGLIO VENETO.
- Restano quindi 21 Comuni con Pef comunale, per un totale di 24 PEF da validare.

Nonostante la scadenza per l'approvazione dei PEF, delle tariffe e dei regolamenti della TARI e della TCP sia stata posticipata al 31 luglio di ogni anno anziché al 30 aprile, si ritiene di proporre all'Assemblea del Consiglio di Bacino la validazione dei piani economico finanziari 2026-2029 indicativamente entro fine marzo al fine di permettere una bollettazione all'utenza, almeno per i Comuni in tariffazione TCP, aggiornata ai nuovi PEF sin dalla prima rata.

Per arrivare alla validazione dei PEF come indicati sono in corso di acquisizione agli atti:

- i dati di predisposizione dei piani finanziari e la documentazione a supporto predisposti dal Veritas S.p.A. ai fini della validazione dei piani economico finanziari 2026-2029.
- i dati di competenza dei Comuni TARI.

Si procederà con l'istruttoria per analizzare l'effetto dell'aggregazione dei PEF e pervenire alla validazione dei PEF 2026-2029.

I PEF validati, completi delle conseguenti manovre tariffarie dei Comuni, dovranno essere trasmessi ad ARERA tramite portale.

OBIETTIVO 3 - Manovre tariffarie 2026 e presidio ed aggiornamento regolamento tipo tariffario e regolamento tipo TARI

A fronte della validazione dei PEF sarà poi necessario approvare entro il termine del 31 luglio le tariffe dei 26 comuni in tariffazione corrispettiva puntuale, approvando anche i regolamenti TARI e TCP da parte dei comuni nell'aggiornamento che verrà condiviso con il gestore e con i comuni.

LINEA STRATEGICA 3

Regolamentazione del servizio per il conseguimento degli obiettivi nazionali e comunitari: applicazione della Legge Salvamare e gestione rifiuti abbandonati e lotta agli abbandoni

OBIETTIVO 4 - Rifiuti galleggianti: convenzioni con Consorzi di Bonifica del bacino ed altri enti del territorio

Prosecuzione dei contatti con i Consorzi di Bonifica del bacino con lo scopo di addivenire alla sottoscrizione di ulteriori convenzioni disciplinanti i reciproci compiti nell'intercettazione e raccolta dei rifiuti galleggianti. Per quanto concerne l'aspetto tariffario, si intende ricorrere all'applicazione della componente perequativa della tassa rifiuti introdotta dall'Arera con delibera Arera 3 agosto 2023, n. 386/2023/R/Rif per coprire i costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti (cd Legge Salvamare) e implementazione delle richieste, ove possibile, per l'ottenimento di ulteriori contributi derivanti dalla redistribuzione dei costi di gestione di tale tipologia di rifiuti urbani.

OBIETTIVO 5 - Lotta agli abbandoni

Potenziamento delle strategie di contrasto all'abbandono rifiuti e implementazione della sorveglianza tecnologica territoriale mediante l'avvio di un'istruttoria per il co/finanziamento ai comuni per l'acquisto/noleggio di strumenti di videosorveglianza aventi lo scopo di prevenire gli abbandoni dei rifiuti e presidiare le aree comunali individuate come particolarmente a rischio o già soggette a detto fenomeno.

LINEA STRATEGICA 4

Regolazione contrattuale e controllo sull'erogazione del servizio

OBIETTIVO 6 - Presidio affidamenti e contratto di servizio con il gestore Veritas S.p.A.

– completamento Disciplinari tecnici dei servizi e sistematizzazione mappe del servizio che costituiscono la base per i controlli da effettuarsi sul territorio.

OBIETTIVO 7 - Programma dei controlli. Nel 2025 Venezia Ambiente ha fatto parte di un gruppo di lavoro nazionale sul tema dei controlli dei gestori del servizio organizzato da Anea (Associazione nazionale delle autorità o enti di ambito territoriale) che ha fornito spunti di riflessione sulle diverse modalità operative utilizzate. Venezia Ambiente ha già accesso ad alcuni dati provenienti dalle piattaforme del gestore, ma si intende richiedere di potenziare i livelli di accesso ai portali del gestore per poter visionare ulteriori informazioni senza doverle richiedere di volta in volta.

LINEA STRATEGICA 5

Interventi per un'economia circolare in attuazione delle norme di piano regionale

OBIETTIVO 8 - Azioni di prevenzione della produzione di rifiuti: iniziative sul territorio inclusa l'attivazione in sperimentazione dei centri di riuso e il rilancio delle sagre ed eventi sostenibili con l'adozione dello stop all'"Usa e getta"

OBIETTIVO 9 - rafforzare l'azione informativa e di comunicazione ambientale sul territorio

La programmazione prevede la prosecuzione delle campagne di sensibilizzazione ambientale secondo i modelli già collaudati, valutando eventuali piccoli adeguamenti dei contenuti in base ai riscontri ricevuti dai partecipanti.

LINEA STRATEGICA 6

Adempimento dei compiti istituzionali dell'ente pubblico

OBIETTIVO 10 – Implementazione formazione dell'ente.

- Garantire l'organizzazione obbligatoria dei corsi di formazione e di aggiornamento in materia di sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008;
- realizzare la formazione e l'aggiornamento, ove possibile sia per Aree che inerente agli argomenti trasversali a diverse Aree;
- realizzare la formazione strategica.

In linea con la recente direttiva del Ministro Zangrillo del 16 gennaio 2025, il **Consiglio di Bacino** conferma il proprio impegno strategico nella valorizzazione del capitale umano. Gli obiettivi fissati dal Dipartimento della Funzione Pubblica sono stati non solo **correttamente recepiti**, ma ampiamente superati: il monte ore di formazione effettivamente erogato nell'ultimo anno ha infatti oltrepassato la soglia minima prevista, testimoniando la proattività dell'Ente e la risposta entusiasta dei dipendenti.

Per il **2026**, l'amministrazione prevede un'ulteriore **espansione della proposta formativa**, mirando a un consolidamento delle competenze tecniche e trasversali. Questo potenziamento sarà reso possibile grazie allo sfruttamento delle sinergie con partner istituzionali di rilievo: si punterà con decisione sull'offerta formativa di **IFEL**, integrando le specializzazioni settoriali fornite da **ANEA** e da altri operatori qualificati sulla formazione specifica dei dipendenti pubblici. Inoltre, la programmazione beneficerà di nuovi accordi di collaborazione con altre amministrazioni locali, favorendo uno scambio di *best practices* e una crescita professionale continua, in piena coerenza con l'obiettivo di generare valore pubblico e servizi migliori.

OBIETTIVO 11 - Aggiornamento e presidio del nuovo CCNL Integrativo 2026-2028, del regolamento degli uffici e del lavoro agile

B.3.2 OBIETTIVI DELLE SUCCESSIVE ANNUALITÀ 2027-2028

- Aggregazione piani finanziari per omogeneizzazione servizio ed adempimenti Arera sul TICSER;
- Tariffazione puntuale di bacino: implementazione del passaggio a TCP dei comuni del bacino e relativo monitoraggio in funzione di una loro omogeneizzazione di servizio e tariffaria;
- Monitoraggio stato avanzamento adempimenti qualità tecnica e contrattuale Arera e relativa regolazione contrattuale con il gestore;
- Presidio flussi dei rifiuti urbani del bacino per la pianificazione regionale 2027 e 2028 e partecipazione dal Comitato di Bacino Regionale per l'attuazione dell'aggiornamento del piano rifiuti e della tariffa unica di bacino;
- Implementazione e monitoraggio dei contratti di servizio in coerenza con la regolazione Arera+TQRIF;
- Presidio Accordo quadro Anci-Conai ancora da approvare nel suo aggiornamento quadriennale.

- Proseguimento analisi merceologiche e campagne comunicative finalizzate al miglioramento delle raccolte differenziate, riduzione degli scarti e maggiore conseguimento di riciclo delle frazioni raccolte.
- Dal 2026 progetti con scuole, altro: proseguimento Stappalamente, lotta allo spreco alimentare, ecc.